



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari



CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 57 del 27/12/2013

Oggetto: **Approvazione documento congiunto dei Sindaci dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Noci e Putignano, recante osservazioni alle delibere di Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 - adozione PPTR e DGR n. 2022 del 29 ottobre 2013, pubblicata sul Burp n. 145 del 06/11/2013 adozione modifiche al titolo VIII delle norme tecniche di attuazione del PPTR adottato il 2 agosto 2013 - Presa d'atto.**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventisette** del mese di **dicembre**, alle ore 14,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, per la trattazione dei argomenti non esaminati nell'ultimo Consiglio comunale del 23 dicembre 2013, a seguito d'invito prot. n° 22151 del 19/12/2013 e O.d.g. Aggiuntivo prot. n. 22426 del 20.12.2013, diramati dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere		X
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere		X
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere		X
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		X
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	X	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		X
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				12	5

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Pace Maurizio, Romanazzi Giovanni

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Con 12 presenze, la seduta del Consiglio Comunale può procedere, perché siamo in aggiornamento della seduta del 27 per gli ulteriori due punti che non erano stati discussi, per richiesta espressa del Sindaco di rinvio. Partiamo quindi, riprendiamo dal punto 1... chiamo il punto, prego Consigliere.

Consigliere Michele GALIZIA

Purtroppo devo sollevare un problema enorme. Questo punto in Consiglio Comunale non è venuto in commissione urbanistica. La mia domanda: è la commissione che è inutile, perciò non ha modo di essere analizzata o istruita dalla commissione? Vorrei capire la motivazione ecco perché ho chiesto preventivamente al Presidente e lui non sapeva nulla. Io chiedo che il punto venga ritirato e venga inviato alla commissione. A meno che non è stato già per la prima commissione, a noi va benissimo. Grazie.

Entra il Consigliere comunale Frallonardo L.; **presenti 13**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia, come egli ben sa, questi due punti sono andati d'urgenza. Il Consiglio Comunale era convocato per sabato in prima convocazione e lunedì 23 in seconda. L'ordine aggiuntivo, come lei ben sa, è partito venerdì mattina alle ore 9 è stato recapitato, per garantire le ventiquattro, essendo due punti d'urgenza. Oggettivamente per motivi di tempo, il punto non è potuto essere trasmesso in commissione, motivo per cui il presidente Montaruli non ha potuto convocare la commissione perché io non ho potuto trasmettere il punto. Lei ha perfettamente d'accordo ed è l'osservazione che faceva al Sindaco quella mattina; sono due punti importanti per il territorio di Castellana. Sono punti di assetto urbanistico che devono essere sicuramente discussi, che devono avere un iter ordinario e non straordinario e d'urgenza. Al di là di tutto, questi punti devono essere approvati e trasmessi entro il 29 Dicembre; quindi sono dovuti andare necessariamente di urgenza. Il nostro regolamento – nel momento in cui ci sono punti – di rendere il parere qui in Consiglio Comunale; quindi voi Consiglieri Comunali potete farlo. Il Sindaco, nella seduta del 23 proprio perché avevamo parlato di questa difficoltà oggettivamente di visionare la proposta e concordando sull'importanza del punto – forse lei era andato via, in quel momento quando furono chiamati i due punti – si decise di rinviarlo proprio per dare possibilità a tutti i Consiglieri Comunali almeno di visionare attentamente la proposta; eventualmente di fare oggi le osservazioni. Proprio per quell'urgenza, abbiamo eliminato gli emendamenti su questo punto. Se c'è bisogno, intanto il parere può essere reso adesso in Consiglio Comunale; possiamo prendere tutto il punto per fare eventuali osservazioni e quindi diamo massima possibilità di conoscenza sui punti. Sappiamo che è un procedimento d'urgenza, Consiglieri. Condivido perfettamente il suo pensiero e quello che ha detto; era una cosa, è stato detto, condivisa con il Sindaco nella seduta del 23 e di questa cosa se ne è parlato. Il rinvio era proprio dovuto a quello che lei prima evidenziava.

Consigliere Michele GALIZIA

Posso? Evidentemente delle commissioni non si tiene una giusta considerazione. A me risulta che addirittura ad altri comuni non l'hanno portato in Consiglio Comunale perché non c'era il parere preventivo delle commissioni. È un problema oggettivo: voglio capire, le commissioni sono utili? Se no altrimenti sono il primo a dire aboliamo le commissioni, così l'ente risparmia una barca di soldi e il parere lo diamo tutti in Consiglio. Alla fine chi sta in commissione sta... Se il punto deve essere visionato in Commissione evidentemente perché si devono vedere tutte le osservazioni che ci sono e quanto altro. Tenuto conto che è un punto importante per il territorio di Castellana. Io penso che la commissione, come si è riunito il Consiglio Comunale in urgenza, si poteva riunire subito – dato anche il numero di persone che sono molto meno – in urgenza. Io vorrei capire se istituzionalmente è una mancanza di rispetto, vabbè prendiamo atto che le commissioni

non servono a nulla e va bene, lo discutiamo in Consiglio Comunale. oppure non so, non si voleva portare in commissione per evitare ulteriori emendamenti o altro. Chiedo poi al Segretario se è legittimo questo punto che non sia andato in commissione urbanistica. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Ho detto, Consigliere, mi ripeto, ora do la parola al presidente Montaruli: leggiamo l'art. 8 del nostro regolamento prevede espressamente questa possibilità di rendere il parere, in casi di urgenza, direttamente in Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono.

Abbiamo avuto tutti quanti possibilità, pur condividendo, ho detto, abbiamo avuto tutti quanti possibilità da sabato 19 o 20, non ricordo, ad oggi per portare oggi...

Intervento fuori microfono.

Consigliere Michele GALIZIA

...come si è riunito il Consiglio Comunale d'urgenza, andava anche riunita anche la commissione urbanistica d'urgenza. Questo sto... che poi il punto si può dibattere in Consiglio, quello si poteva fare prima e dopo, non ci sono problemi. È un fatto istituzionale: la commissione serve o non serve? Perché se non serve questo fatto che sia d'urgenza, perciò non ci sono i tempi, anche altri punti possono venir meno alla consultazione della commissione e risparmiamo soldi. Si può discutere in Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere, altri punti d'urgenza nonostante l'importanza sono andati senza il parere, le commissioni perché non sono trattate per la stessa urgenza. Anche in questo caso, l'iter è stato quello. Non per volontà di nessuno. Io rappresentando tutto il Consiglio Comunale ho detto questa osservazione l'ho fatto personalmente al Sindaco, quando sono stata contattata per convocare il Consiglio d'urgenza su queste due tematiche con l'Ordine aggiuntivo. Perché il suo pensiero è esattamente il mio. Queste riflessioni sono state già fatte. abbiamo comunque avuto tempo, dal 20 ad oggi, per guardare il punto...

Intervento fuori microfono.

Il punto è arrivato esattamente... in data...19, nel momento in cui ho convocato l'aggiuntivo. Presidente Montaruli se vuole intervenire, poi lascio la parola al Segretario, anche se l'art. 8 voglio dire parla chiaro.

Consigliere Michele MONTARULI

Grazie Presidente. Giustamente solo per rispondere al Consigliere Galizia, sono pienamente d'accordo su quello che lui ha esposto, che sarebbe stato giusto portare il punto in commissione. Ringrazio lei per aver dato la spiegazione da parte mia quella che purtroppo non avendo il punto da portare in commissione, non ho potuto convocare la stessa. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Montaruli. Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Pure io, da una parte lei che ha dato un'esaustiva spiegazione. Caro Michele, tu dicevi: bisogna avere un rispetto istituzionale. È giusto quello che dici tu,

però bisogna avere rispetto del regolamento e dello statuto, il quale esplicitamente ti dice che questa è una cosa che si può fare e non c'è niente da reclamare.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, ripartiamo da punto 1. Segretario, condivide la risposta data? È chiara. Il nostro regolamento, devo dire, ci dà risposte chiare, leggendo l'articolo 8, "Funzioni delle commissioni istituzionali". Prego Segretario così dà lettura.

Segretario Generale - dott. Gerardo GALLICCHIO

In particolare il problema è trattato dall'art. 8 del regolamento del funzionamento delle commissioni consiliari. In particolare, l'art. 8 c'è il comma 7 che prevede: "Per eccezionali motivi di urgenza e con provvedimento motivato, il Sindaco può richiedere al Presidente del Consiglio di mettere direttamente all'ordine del giorno del Consiglio Comunale proposte di deliberazione senza aver acquisito il preventivo parere della competente commissione. Analoga iniziativa può essere assunta dal Presidente del Consiglio Comunale a sua discrezione ogni volta che ne ravvisi l'opportunità". Vista la chiarezza del comma, io credo che non ci siano dubbi che la procedura la ritengo regolare.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prego Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

A questo punto Presidente non dovrebbe neanche chiedere il parere della commissione, viene meno anche quello che aveva detto prima.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

No. Se leggiamo il comma 6 anche: "Le commissioni provvedono all'esercizio delle loro funzioni nel più breve tempo possibile. Il parere è espresso per iscritto, e in caso di particolare urgenza comunicato mediante intervento in Consiglio Comunale da parte del presidente della commissione o di uno dei suoi componenti, allo scopo delegato". Quindi in questo caso, può essere...

Consigliere Michele GALIZIA

Presidente, per essere coerente con quello che ho detto prima, a questo punto chiedo che venga sospeso il Consiglio Comunale così la commissione urbanistica ha modo di guardare il punto, dopo di che saremo in grado di dare il nostro parere. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Va bene. Allora, per quanto mi riguarda possiamo mettere... prego Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Presidente io non capisco una cosa. Noi abbiamo rimandato questo punto proprio per permettere a noi Consiglieri di guardarlo e di portare eventualmente nel prossimo Consiglio le variazioni che vogliamo fare, adesso dobbiamo sospendere il Consiglio perché? Per dare il parere della commissione. Io non ho detto che non serve... Allora, Michele scusami, non mi mettete le parole in bocca. Non ho detto che le commissioni non servono; ho solo detto che abbiamo rimandato questo punto all'altro Consiglio proprio per avere la possibilità di vederli ed eventualmente di fare nostre proposte. Adesso invece dopo... Michele...ok. Io sono contrario, penso pure il gruppo. Grazie.

Entra il Consigliere comunale, Lanzilotta D.; **presenti 14**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prego Consigliere Galizia e poi poniamo in votazione.

Consigliere Michele GALIZIA

Non far la polemica, che evidentemente il Consigliere Dellarosa non ha capito. evidentemente qui non si tratta o di sospendere e rinviare il punto. Qui si tratta di sospendere, prendere atto del punto in commissione, dare dignità alla commissione, visto che tra l'altro dobbiamo anche dire al Consigliere Dellarosa che non c'è neanche il gettone di presenza data la cosa...perciò non è un fatto speculativo... lo penso che la dignità della commissione vada osservata. Il parere della commissione, poi il parere del Consigliere Galizia o il parere del singolo Consigliere viene dopo, Consigliere Dellarosa. Va bene? Scindiamo le due cose, che evidentemente non ti sono ben... è il parere della commissione che deve essere espresso. Va bene? Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prima di – così poi decidiamo su un eventuale sospensione – lasciamo un attimo la parola al Sindaco e poi interviene il Consigliere Dellarosa. Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Io non capisco una cosa. Vogliamo rispetto ed è giusto che sia così, rispetto per le commissioni perché sono fatte per dare proprio dei pareri, però poi non vogliamo rispetto verso il regolamento dello statuto che sta in un Consiglio Comunale. O dobbiamo sospendere sempre i Consigli per dare i pareri quando hanno urgenza... altrimenti...

Intervento fuori microfono.

Michele, scusami, mi fai finire per favore? Mi fai finire Michele? Presidente.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Un attimo. Lo devono fare...

Intervento fuori microfono.

Non parlate fuori microfono tanto non viene registrato nulla.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Michele allora sei tu che non mi capisci, non che non mi spiego io. Io ho detto che come vuoi tu rispetto delle commissioni, allora anche tu devi avere rispetto dei regolamenti e degli statuti. Questo sto dicendo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Dellarosa qui abbiamo tutti rispetto per le commissioni, per il lavoro del Consiglio Comunale, per le conferenze dei capigruppo – che vanno sempre deserte – allora...

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Non mi sembra Presidente. Perché se io avessi rispetto del regolamento, mi atterrei al regolamento. Punto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Non c'è dubbio. Io però faccio una sola valutazione in tutto questo. Per dare possibilità ai componenti della commissione di esprimere un parere in qualche modo si devono fermare cinque minuti a discutere su questo punto.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Abbiamo dato quattro giorni però.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sì, ma di fatto la commissione non si è mai convocata. Quindi io personalmente condivido sulla opportunità di fermarsi. Però diamoci un tempo. Io faccio il personale invito alla commissione in dieci minuti, perché i Consiglieri hanno necessità di allontanarsi, ci sono impegni istituzionali, come voi sapete, subito dopo. Non può essere un Consiglio Comunale lungo. Quindi l'invito alla commissione è di in dieci minuti darsi una veloce lettura e di rendere il parere sul punto.

Sindaco Francesco TRICASE

C'è Massimiliano che deve dire qualcosa.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora Consigliere Miccolis.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Solo per far notare, chiedo conferma al Segretario, l'art. 8 comma 6 dice: "Le commissioni provvedono all'esercizio delle loro funzioni nel più breve tempo possibile. Il parere è espresso per iscritto, e in caso di particolare urgenza comunicato mediante intervento in Consiglio Comunale da parte del presidente". A me sembra di capire che questo comma 6 faccia riferimento semplicemente alla comunicazione, non alla possibilità di sospendere il Consiglio per far riunire la commissione. Ecco perché secondo me se si sta discutendo di interrompere il Consiglio e far esprimere la commissione, secondo me non è contemplato. Ripeto, qui dentro si dice che il parere è espresso per iscritto, quindi il presidente della commissione o chiunque sia, comunica al Presidente del Consiglio Comunale il parere per iscritto. Nel caso in cui ciò non possa avvenire lo fa il presidente della commissione o di uno dei suoi componenti, allo scopo delegato. Secondo me, non c'è da interrompere il Consiglio. Cosa sulla base...?

Intervento fuori microfono.

Non si riunisce proprio la commissione. Nel caso di urgenza, non si riunisce proprio la commissione. Non lo dà il parere.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Miccolis al di là dell'interpretazione del regolamento, la volontà del Consiglio Comunale è sovrana: se il Consiglio Comunale ritiene di dover sospendere dieci minuti è una cosa che è assolutamente contemplata.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Sì, ma prima si giustificava la presunta sospensione ai sensi del comma 6 art. 8, ma non dice quello, secondo me. Secondo me dice solo di esprimere il parere per iscritto; nel momento in cui non è possibile lo fa in Consiglio Comunale. Non dice di sospendere il Consiglio per far riunire la commissione.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

A mio avviso, possiamo essere molto più concreti decidendo e quindi poniamo in votazione se sospendere o meno. Ci fermiamo dieci minuti di orologio per esprimere il parere, ritorniamo subito e procediamo.

Sindaco Francesco TRICASE

Io volevo prima dire...grazie Presidente. Io volevo ricordare al Consiglio Comunale che proprio per andare incontro ai Consiglieri, visto che era stato messo con la procedura

d'urgenza questi due punti all'ordine del giorno, abbiamo ritirato il punto nell'altra seduta. Più che ritirato abbiamo aggiornato il Consiglio Comunale affinché ci fossero i giorni giusti per poter approfondire questi due punti. Ricordo anche al Consiglio Comunale che questi non sono atti amministrativi – tra virgolette – ma sono delle osservazioni che noi stiamo trasmettendo alla Regione Puglia, nell'eventualità che le prenda in considerazione nella sua definitiva approvazione del P.P.T.R.. Per cui non sono atti sui quali il parere della commissione... si può anche non richiedere, ecco per essere preciso; sono delle osservazioni per cui un Consigliere aggiunge qualcosa o toglie; non c'è da fare un discorso in commissione. Cosa deve dire la commissione? Secondo me, se vogliamo sospendere per fare riunire la commissione, non ho problemi, si riunisca pure la commissione e faccia ciò che deve dare però, né tanto meno vale questa volta il discorso del rispetto delle commissioni, che permane al 100%. È un punto che poteva essere messo all'ordine del giorno anche senza il parere delle commissioni. Così è stato fatto, sia per l'urgenza che per altri motivi. I Consiglieri hanno avuto tempo e giorni per fare eventualmente altre proposte; se le vogliono fare le possono fare. Non vedo questa, come al solito, diatriba sull'iter procedurale. Per quello che mi riguarda, se il gruppo di maggioranza è d'accordo, si può anche sospendere cinque o dieci minuti, ma secondo me è completamente inutile. Prego.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, Consigliere Galizia. Poi andiamo sulla votazione.

Consigliere Michele GALIZIA

Io mi rendo conto che a questo punto, quando poi si strumentalizza tutto, diventa tutto ridicolo. Ho posto un problema importante. Un punto così importante, che riguarda il territorio di Castellana, dove oggi paradossalmente approviamo anche di comunicare le osservazioni di tutti quanti. È possibile che la commissione urbanistica non visioni questo punto? La domanda l'ho posta inizialmente. Se la commissione non serve, va benissimo. Diciamo guarda la commissione non serve, l'aboliamo così il Comune risparmia tanti soldi perché non riteniamo che la commissione in questo caso possa dare il giusto contributo. Questo è il discorso. Che poi noi possiamo discutere in Consiglio, quello si poteva fare prima e si può fare oggi. Il problema è istituzionale: la commissione o non si voleva – voglio essere maligno – portare in commissione perché forse scoprivamo altre cose? Questo è la domanda che mi pongo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere la interrompo solo perché non può essere discussa la buona fede dell'urgenza su questo punto e la prova è stata la disponibilità del Sindaco ad aggiornare il Consiglio Comunale per trattare il punto. ora dico una cosa e invito i Consiglieri di maggioranza a riflettere su questa opportunità di sospendere. È un documento importante che è necessario che arrivi in Regione con il parere favorevole all'unanimità su certe questioni. Certi punti non possono arrivare con la votazione chi a favore e chi contrari. Facciamo perdere il valore delle osservazioni del Comune di Castellana. Con questo unico scopo, invito tutti quanti veramente ad essere concordi nella sospensione di dieci minuti. La commissione risponderà con puntualità e poi ripartiamo subito e approviamo velocemente questi punti. Però, ho detto, a mio avviso è fondamentale che ci sia un voto favorevole all'unanimità, minoranza e maggioranza insieme.

Intervento fuori microfono.

E che ci sia il parere della commissione ovviamente. Consigliere Lanzilotta e poi poniamo in votazione. Non ci sono più interventi subito dopo.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io sarei prudente sul fatto di esprimere un parere. Nel senso che le osservazioni al PPTR potrebbero in teoria – anzi in pratica – possono anche essere formulate dal singolo cittadino che viene a conoscenza o ritiene che una previsione di questo strumento sul territorio di sua conoscenza o di suo interesse e quindi non vi è un obbligo. Oggi noi non stiamo approvando o adottando uno strumento urbanistico; non stiamo approvando o adottando una lottizzazione; non stiamo oggi adottando o approvando una delibera che disciplini come affrontare alcune casistiche, vedi condoni, larghezza delle strade e quanto altro. Non stiamo oggi adottando o approvando una delibera di indirizzo. Noi stiamo oggi soltanto approvando un documento di macro territorio, che è quello della Valle d'Itria, che non solo come scelta amministrativa ma come scelta anche di perimetrazione della macro area fatta in Regione, il territorio che va dal confine Castellana – Conversano sino a Cisternino, alle porte di Ostini, viene indicato in un certo modo omogeneo. Nel caso specifico, l'atto che andiamo ad approvare suggerisce alcune proposte di...

Intervento fuori microfono.

No, di caratterizzazione. State attenti, non stiamo assumendo un atto amministrativo. Noi oggi, stiamo soltanto raccogliendo delle istanze che vengono dagli uffici che possono essere ulteriormente incrementati da questo dibattito.

Intervento fuori microfono.

No... Posso?

Entra il Consigliere comunale, Pinto S.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia, facciamo finire l'intervento al Consigliere Lanzilotta. Non parliamo fuori microfono perché tanto non è nulla registrato. Prego Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Michele, voglio dire qui non stiamo per far polemica, ma per cercare di affrontare una questione. Allora, sai quando la commissione consiliare di cui fai parte dovrà esprimersi sul PPTR? Quando la Regione lo approva e lo trasmette ai comuni perché devono adeguare i propri strumenti urbanistici al PPTR. In quel momento diventa vincolante la tua attività. È chiaro che in questa fase noi abbiamo innanzitutto bisogno di capire questo strumento che effetti ha sul territorio; ma è uno strumento non formato. Te lo dico anche per cognizione di causa; tra l'altro per mia fortuna o sfortuna faccio parte della V Commissione cioè quella dove si trasmettono le osservazioni; molti cittadini stanno trasmettendo al comune di appartenenza, quindi attraverso il comune, il comune gira automaticamente con una lettera di accompagnamento; state attenti perché non passano dal Consiglio Comunale e anche trasmesse direttamente. Oggi, quello che riguarda questo provvedimento riguarda delle caratteristiche tipiche di questo territorio e per evitare che una... considerate diversi aspetti, come aspetti di vincolo estremo possono pregiudicare lo sviluppo armonico del territorio e delle attività economiche che sul territorio insistono. Per cui io credo che potremo passare direttamente all'esame. Per quanto mi riguarda non ho nulla in contrario a che la commissione... oggettivamente la commissione dovrebbe oggi riunirsi, sapendo cosa del PPTR? Le stesse informazioni che...

Intervento fuori microfono.

Le stesse che prenderemo oggi da questo tipo di atto. Anche perché sul PPTR, ripeto, è stato fatto più un tipo di attività – fra virgolette – culturale; credo Castellana sia il

Comune con più convegni fatti sul PPTR, tutti sul turismo, tutti, gli organi degli ingegneri, gli architetti, tutti. In questo Comune ci sono stati anche i testimoni della riadozione dello strumento. Abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare. Non credo che il Consiglio Comunale arrivi allo scuro di questa vicenda, poi ognuno è libero di informarsi e anche di non informarsi. Uno dice: io siccome voglio essere... è anche libero di farlo. Credo che ci siano tutte le condizioni per poter procedere. Chiaramente non ho nulla in contrario se i membri della commissione vogliono... i membri, deve essere una volontà della commissione. Se poi, con rispetto parlando, è un membro...

Intervento fuori microfono.

Ho finito.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, prego Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Per chiudere. Io Consigliere Lanzilotta, lei fa parte di altre istituzioni dove evidentemente le commissioni hanno una funzione ben precisa. Io ho posto il problema oggi della commissione. Si porta in commissione o non si porta a me non mi cambia la vita, è un fatto istituzionale, ognuno si assume le proprie responsabilità. La domanda che faccio all'Amministrazione: ci sono le osservazioni su questo punto dell'Amministrazione? Allora, su questo documento che arriva dalla Regione, l'Amministrazione ha fatto delle osservazioni? Se ha avuto il tempo di fare le osservazioni...

Intervento fuori microfono.

Esce il Consigliere comunale, Miccolis M., presenti 14

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sindaco, facciamo finire... ora rispondo...

Consigliere Michele GALIZIA

Sindaco devi imparare a tenere la bocca chiusa.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia deve finire...

Consigliere Michele GALIZIA

Sindaco devi imparare a tenere la bocca chiusa perché quando parli fai danni perciò in silenzio.

Intervento fuori microfono.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia può finire il suo intervento.

Consigliere Michele GALIZIA

Stai zitto, parla dopo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere.

Consigliere Michele GALIZIA

Va beh, parla sempre, un bambino cresciuto male. Parla sempre. Non ha rispetto delle istituzioni.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere deve finire il suo intervento.

Consigliere Michele GALIZIA

Mi sembra di stare in uno stato di regime. Dai.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere su questo....

Consigliere Michele GALIZIA

Presidente se l'Amministrazione ha posto delle osservazioni su questo punto - visto che non sappiamo di che cosa stiamo parlando, ma il Sindaco lo sa preciso - perché non è stato portato in commissione subito comunicato per avere un parere anche della commissione, visto che abbiamo la possibilità ai cittadini e ai tecnici di fare le osservazioni?

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere la risposta gliel'ho già data del motivo per cui.

Consigliere Michele GALIZIA

Se non ritenete di... non ne faccio un problema. Il problema lo stanno facendo gli altri... forse evidentemente non vogliono che si riunisce la commissione.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Questo documento Consigliere è la sintesi, è il frutto della volontà dell'Amministrazione di una serie di incontri che si sono tenuti sul territorio, dove hanno partecipato le diverse categorie, liberi professionisti. Chi ha avuto modo di leggere il documento, si è reso conto come è un documento al di là del fatto assolutamente completo, ma è un perfetto documento da adottare...

Intervento fuori microfono.

Concordo. Glielo ho già detto. Nella necessità di fermarsi dieci minuti.

Intervento fuori microfono.

Allora, Presidente Montaruli dieci minuti... Chiedo anche ai componenti della commissione se si vuol sospendere per discutere questo punto.

Interventi fuori microfono.

Prego Consigliere Mastronardi, che è componente della commissione.

Consigliere Domenico MASTRONARDI

Scusate, io ritengo in qualità di componente della commissione di prendere in considerazione che cosa? L'osservazione che ha fatto l'architetto tizio, signor caio? Mica posso vietare di fare le osservazioni. Questa cosa va fatta così come è. Ritengo perfettamente inutile perdere un'ora di tempo – del nostro tempo che è danaro, scusami – per discutere una cosa che non serve a niente. Io sono contrario a fare la commissione.

Entra il Consigliere comunale, Miccolis M.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Già iniziamo con i componenti della commissione e capiamo la volontà.

Intervento fuori microfono.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

D'Alessandro prego. Io do in ordine di prenotazione.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Anche io, do il mio parere come componente della commissione. Voglio ricordare a questo Consiglio Comunale che la III Commissione è la Commissione Urbanistica e Programmazione del Territorio. Crediamo che c'era la necessità di portare questo punto fondamentale, non solo per il nostro paese ma per la nostra provincia, per il sud est, in commissione per le giuste osservazioni. Io come il Consigliere Galizia sono assolutamente a favore affinché si faccia la commissione e si sospende il Consiglio. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Montaruli, nonché Presidente della commissione.

Consigliere Michele MONTARULI

In qualità di Presidente, chiedo al Segretario se lo statuto prevede che possiamo riunirci in commissione, chiedo di riunirci in commissione. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Presidente. Segretario, c'è una risposta chiara. Ho detto, l'abbiamo già detto ma lo ripetiamo. Prego Segretario.

Segretario Generale – dott. Gerardo GALLICCHIO

Presidente, volevo solo ricordare che il Consiglio è organo sovrano. Se valuta a maggioranza che è possibile sospendere con la maggioranza si può procedere. Dipende dalla volontà del Consiglio Comunale. Quindi a votazione si vede chi ha ragione.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, c'è il Consigliere Miccolis, poi Lanzilotta e poi l'intervento di Montaruli. Prego Consigliere e poi passiamo Miccolis e in ordine.

Consigliere

Io volevo rispondere giusto a questo. Mettiamo a votazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Va bene. Consigliere Miccolis.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Io ritengo che non debba essere sospeso il Consiglio Comunale perché il regolamento non prevede questa cosa. Il regolamento prevede che se il Presidente del Consiglio o il Sindaco prevedono di convocare, di mettere un punto all'ordine del giorno senza il parere della commissione non è prevista poi la possibilità di sospendere il Consiglio e rendere il parere da parte della commissione. Anche perché costituirebbe un precedente questo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. Io invito il collega Galizia a ritirare la sua proposta. anche perché credo che a questo punto il Consiglio Comunale, credo, debba spendere qualche energia per affrontare questa questione, anche perché la commissione essendo articolazione del Consiglio stesso ha senso se viene convocata per poter preparare i lavori del Consiglio, nel caso in cui non ci sia da riferire alcun parere, come il caso di oggi. Sospendere in questo momento per fare una commissione sembrerebbe quasi che ci siano delle questioni da affrontare che non debbano essere note in forma pubblica al Consiglio stesso. Per cui siccome credo che arriviamo tutti, chi più chi meno, con lo stesso velo di ignoranza – se può essere chiamata tale la conoscenza o meno di una norma tecnica del PPTR – credo che sia giusto che il Consiglio Comunale dibatta in modo approfondito sulle questioni; che possa esaminare punto per punto le proposte fatte sia in sede di proposte tipiche che riguardano il nostro territorio, e sia quelle che riguardano la zona più ampia della Valle d'Itria. Credo che stiamo sottraendo – con questa discussione – tempo a questi approfondimenti a cui anche la città potrà dare appunto il suo sguardo attento. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Per ricordare al Consigliere Lanzilotta che io purtroppo per dibattere su questo punto ho soltanto due minuti. Se voi ritenete che due minuti bastano per come componente della Commissione Urbanistica e Territorio – ora parlo come componente della Commissione Urbanistica e Territorio – se due minuti bastano per esprimere un parere su un punto così importante... l'intervento di ogni Consigliere su un punto è di soli due minuti. Allora, io come componente...

Interventi fuori microfono.

...della commissione... chiedo al Presidente di poter guardare il punto in commissione urbanistica. Se questo non si vuol fare io prendo atto e andiamo avanti.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Va bene, ora mettiamo in votazione. Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Io Consiglieri fare due interventi. Il primo è un intervento di merito sulla possibilità che la commissione urbanistica si esprima sul punto, un altro poi nel momento in cui entreremo a discutere del punto stesso. Consigliere Miccolis io ritengo che sia invece un precedente non sottoporre alla commissione i punti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Se andiamo a leggere l'art. 8 del regolamento, nel momento in cui vengono istituite le commissioni istituzionali, per un'approfondita e specifica trattazione delle materie attribuite dalla legge al Consiglio, recita: *"...sono sottoposte obbligatoriamente all'esame delle competenti commissioni le proposte di deliberazione concernenti i programmi, le relazioni previsionali, programmatiche, i piani finanziari, programmi delle opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali, i conti consuntivi, i Piani Territoriali ed Urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione ed eventuali deleghe ad essi"*. Qualora non rientrasse il punto posto all'ordine del giorno tra quelli individuati quali obbligatori, ci viene in soccorso il comma 3 dell'art. 8: *"sulle altre materie di competenze del Consiglio il Presidente del Consiglio, il Sindaco o un quinto dei Consiglieri assegnati al Comune può richiedere il parere della commissione competente per materia"*. Quindi noi

dobbiamo semplicemente votare se vi è almeno un quinto dei Consiglieri Comunali che ai sensi del comma 3 dell'art. 8 può richiedere la sottoposizione del parere alla commissione, nel quale caso non esiste un discorso maggioranza o minoranza. Il regolamento espressamente prevede che un quinto dei Consiglieri può chiedere la sottoposizione dell'argomento alla commissione. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Concordo con il collega Galizia che su questa questione non può esserci una limitazione temporale. Io credo che il Consiglio Comunale possa, attraverso il suo Presidente, fissare una regola condivisa, cioè che in questo caso il tempo di ogni Consigliere può essere individuato in un tempo congruo, si possa intervenire qualche volta in più; anche perché basta che ci diamo una regola. Io credo che sia giusto sospendere i lavori per darci una regola, in conferenza dei capigruppo su come affrontare questi lavori. Facciamo esame punto per punto, osservazione per osservazione. Su ogni osservazione ci facciamo una discussione generale e poi ci facciamo la possibilità di presentare anche degli emendamenti. Però, credo di non avere per mie deficienze – perché è tutta mia la colpa – non riesco a cogliere il senso di una sospensione che sia finalizzata al fatto che quattro o cinque Consiglieri Comunali si riuniscono in una stanza, parlino delle cose di cui parleremo in aula per dire cosa? Il parere favorevole all'osservazione? Contrario all'osservazione? L'osservazione di questo Consiglio Comunale sarà formata nel Consiglio Comunale, non viene formata in un altro luogo. Siccome a me manca questo elemento, io credo alla luce di quello che si è detto, che sia più utile fissare un modus operandi in questo Consiglio, per cui se il Presidente, se siede d'accordo: una capigruppo, fissiamo un metodo di lavoro. Se mentre si fa la capigruppo il Presidente vuole convocare una commissione non legittima, perché le commissioni si convocano con ventiquattro ore... Se dobbiamo essere formali le commissioni hanno bisogno...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere ma è andato di urgenza il punto.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Allora, siccome il dato di urgenza va in deroga a tutto, allora, se dobbiamo essere formali siamo formali in tutto. Se si richiama una formalità non si può chiederne una formalità e dimenticarsi di spettare l'altra. Perché probabilmente non sono tutti i componenti presenti, penso che un componente sia assente, potrebbe anche dire che quella seduta, quel parere è illegittimo. Siccome credo che l'urgenza e il dettato regolamentare ci consenta di svolgere questo Consiglio Comunale serenamente e senza nessun difetto di forma, quindi in piena legittimità, se voglio tradurre in sintesi concreta quello che ci siamo detti: se il presidente è d'accordo, io farei una sospensione per la capigruppo per fissare il criterio di affrontare questa questione; per dare i tempi e per dare il metodo.

Intervento fuori microfono.

No. Se vogliamo affrontarlo il problema. Se poi è tutto pretestuoso, rimane tale per carità.

Interventi fuori microfono.

Presidente... collega D'Alessandro studia il regolamento prima di parlare. In qualsiasi momento si può convocare la capigruppo durante un Consiglio Comunale. studia...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Lanzilotta. Questa discussione è partita più di venti minuti fa, avremmo tranquillamente potuto convocare la commissione, i Consiglieri sarebbero già tornati in aula e avremmo già approvato il punto. A questo punto, secondo me, mettiamo in votazione la proposta di sospensione del Consiglio per la commissione Urbanistica e procediamo. Diversamente non troviamo via di uscita. Io dico che dieci minuti, l'abbiamo detto, l'abbiamo ribadito prima: alla commissione Urbanistica diamo un tempo di dieci minuti, categorico. Allora, poniamo in votazione la proposta di sospensione per dieci minuti con la contestuale convocazione della commissione urbanistica per trattare i due punti all'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono.

No, si intende convocata. Ce lo stiamo dicendo. Certo. Il Presidente ha detto che se è una cosa possibile e prevista non ha problema a convocare la commissione. Quindi...

Intervento fuori microfono.

Viene convocata contestualmente. Ci sospendiamo... Annulliamo un attimo la votazione. Presidente Montaruli: ce lo siamo già detti ma qua sembra che oggi non riusciamo a capirci.

Intervento fuori microfono.

Un attimo soltanto. Presidente Montaruli da quello che ho capito non abbiamo problemi a convocare la commissione, se siamo d'accordo a sospendere per tale scopo. Si intende convocata. In automatico c'è la convocazione della commissione.

Intervento fuori microfono.

No. Ma quando... non perdiamo però tempo su queste cose, perché se no... non perdiamo tempo Consigliere Galizia su queste cose. È chiara la volontà di commissione se c'è la sospensione.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Michele MONTARULI

Stiamo perdendo veramente tempo. Io ho detto, già da venti minuti fa: se sospendiamo questo Consiglio per riunirci è logico che in automatico noi ci convochiamo in commissione. Quindi è inutile...

Intervento fuori microfono.

No... ma io già mi ero espresso prima di tutti e avremmo già fatto commissione ed approvato il punto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Pinto e vi chiedo di non prenotarvi più con gli interventi perché dobbiamo porre in votazione, se no non ce ne usciamo più. Prego Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Io ritengo che la sospensione viene chiesta al fine di convocare la commissione ai sensi del comma 3 art. 8 del regolamento. Punto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Perfetto è chiaro. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Prima di poter votare consapevolmente, che dice il comma 3 dell'art 8 del regolamento?

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Il comma 3 dice che sulle altre materie di competenza del Consiglio Comunale – e questa è materia di Consiglio Comunale, perché è programmazione urbanistica, penso che il Testo Unico su questa cosa parla chiarissimo – tra le poche cose che il Consiglio Comunale ormai viene chiamato a fare questa è una cosa indiscussa. *“Il Presidente del Consiglio, il Sindaco o un quinto dei Consiglieri assegnati al Comune può richiedere il parere della commissione”*.

Intervento fuori microfono.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

È chiarissimo. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Questo punto non è di competenza del Consiglio Comunale. Chiariamo le cose, come stanno.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Come no? Perché non è di competenza del Consiglio Sindaco?

Sindaco Francesco TRICASE

Quando prima mi sono permesso di fare quella mia riflessione fuori microfono, è perché non solo si vuole fare qualcosa di più, si vuole fare qualcosa di meglio, si vuole fare qualcosa per dare al Consiglio Comunale di dire la sua, il risultato di questo Consiglio – o di parte di questo Consiglio – è questo che abbiamo visto oggi e ci fa molto onore, tra virgolette. Queste osservazioni, come è stato già detto da diversi Consiglieri, sono osservazioni che possono partire autonomamente, le può fare proprio il Sindaco con una lettera di accompagnamento. A monte di questo punto c'è un lavoro enorme di otto comuni, di otto sindaci, di otto assemblee, venticinque assemblee fatte. Solo per rispetto del Consiglio Comunale noi l'abbiamo portato in Consiglio Comunale. Proprio perché è stato parlato qui diverse volte, allora, io come sindaco ho ritenuto opportuno, anche prevaricando i poteri della Giunta, di portarlo in Consiglio in modo che il Consiglio potesse dare il suo parere, potesse approvarlo; per fare più forza a queste osservazioni; per dare un senso logico a ciò che è stato fatto fino ad oggi. Alcuni degli otto comuni che hanno partecipato alle osservazioni, alcuni le hanno fatte di giunta, altri l'hanno fatte di consiglio. Non è un punto di stretta competenza del Consiglio Comunale. il regolamento che voi leggete, secondo me, lo leggete in modo improprio. È stato messo all'ordine del giorno con urgenza, può essere discusso in Consiglio Comunale tranquillamente senza il parere della commissione. Deve essere chiara questa storia. Senza il parere. Non c'è bisogno del parere della commissione, perché i Consiglieri possono esprimere in questo momento, in questa aula tutte le loro osservazioni che vogliono. Si possono accogliere o non accogliere e inserire. Questo è il punto. Ora voler stravolgere tutto solo perché qualcuno ha fatto presente che la commissione non si è riunita, la commissione poteva riunirsi

tranquillamente, se voleva, anche tre mesi fa, sette mesi fa; chi l'ha vietato questo fatto? Ha ritenuto evidentemente opportuno che, soprattutto il Presidente, ha seguito tutto il dibattito che c'è stato nel paese, diverse conferenze pubbliche, diversi incontri. Per cui il compito del Consigliere qui si può esprimere tranquillamente; la commissione non c'entra proprio niente. Questo per essere chiaro e come la pensa il Sindaco di questo Comune. Se poi voi - siccome sono stato rispettoso del Consiglio Comunale e ho detto andiamo in Consiglio a parlarne - mi ripagate in questo modo, che bene venga, andiamo avanti così.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sindaco nel momento in cui il punto viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale deve seguire un iter. Non è che nel momento in cui è di Giunta...
Intervento fuori microfono.

Altrimenti, veniva approvato di Giunta e non passava proprio dal Consiglio Comunale.

Sindaco Francesco TRICASE

Se mi consente, l'art. 8 è chiarissimo, l'ha letto lei prima in Consiglio. L'art. 8 delle commissioni lo dice chiaramente che può non andare in commissione. Lo dice chiaro. E scusatemi. Che lo dice chiarissimo. Se poi si vogliono stravolgere le cose. Come si è letto un comma allora rileggiamo l'altro. Lo dobbiamo rileggere il comma?

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Mi sembra di aver capito dalla discussione che la necessità della commissione non è per stravolgere nulla, ma semplicemente per dare valore e rispetto alle commissioni consiliari. Diversamente possiamo allora evitare di fare conferenza dei capigruppo, di fare le commissioni. Io dico che su questa cosa ci stiamo veramente incartando. Potevamo tranquillamente già esprimere il parere. A questo punto, procediamo con la votazione perché diversamente non ce ne usciamo più e stiamo dicendo dieci volte le stesse cose.

Intervento fuori microfono.

Allora, per dichiarazione di voto pure sulle proposte. Prego Consigliere Lanzilotta.

Intervento fuori microfono.

Galizia, dichiarazione di voto.

Consigliere Michele GALIZIA

Purtroppo io sono senza parole, perché dovrei dire al Sindaco se il punto non è oggetto del Consiglio Comunale che l'ha portato a fare? Nel momento in cui mi interpella per esprimermi su un parere, io la devo dire tutta. Se no, lo potevi portare in Giunta. Se ti voi avvallare del parere, del voto del Consiglio Comunale ti devi anche attenere al parere del Consigliere Comunale.

Intervento fuori microfono.

No. Al momento in cui - ha detto bene il Presidente - deve seguire l'iter.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sindaco. Dichiarazione di voto.

Consigliere Michele GALIZIA

Io voterò a favore perché, ripeto quello che ho detto prima che evidentemente l'avete dimenticato, onde evitare e fare polemiche: il parere della commissione urbanistica è un rispetto istituzionale dove seriamente vengono analizzati i punti e vengono portate proposte. Consigliere Lanzilotta: ripeto, noi non andiamo a guardare le osservazioni altrui; noi potevamo esprimere un'osservazione della commissione urbanistica che poteva essere un valore aggiunto al punto da approvare oggi. Evidentemente non si vuole né il parere della commissione, e non si vuole neanche il voto unanime del Consiglio Comunale. Ora, se questo a voi non ve ne fotte niente, allora andiamo avanti a botta di maggioranza.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. Intervengo per annunciare un voto diverso da quello che avrei voluto dare, anche a nome dei colleghi che siedono su questi banchi e che hanno deciso di non intervenire e hanno affidato a me di annunciare la loro volontà. Un voto diverso perché è evidente che questa prima parte di Consiglio Comunale, in questa fase preliminare, questa fase quasi pregiudiziale, ha preso toni che non entrano nel merito del rispetto formale delle norme che disciplinano il funzionamento di questo Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale si è convocato con urgenza per poter esaminare entro la fine dell'anno due questioni che potevano anche essere affrontate nello scorso Consiglio Comunale. Questa questione non è stata posta come questione pregiudiziale, neanche nello scorso Consiglio Comunale. Per cui riteniamo che ci siano tutte le condizioni perché i Consiglieri Comunali possano, attraverso la presenza delle strutture tecniche, attraverso la disponibilità del Sindaco e degli Assessori presenti, avere tutte le informazioni per poter esprimere il loro contributo in questa aula in modo pubblico; non c'è necessità a nostro parere di interrompere una seduta pubblica, convocata con il chiaro intendimento di non assolvere ad un atto formale previsto dal Testo Unico degli Enti locali. Ma credo che oggi si formalizzi una volontà – fra virgolette, con la p maiuscola – Politica della città, perché facendo propri alcune categorie di osservazioni, da queste osservazioni una forza istituzionale nel momento in cui la Regione dovrà passare dall'adozione all'approvazione dello strumento. Questo non era un atto dovuto, non era un atto obbligatorio; nasce da una volontà politica: quella di tradurre in atto pubblico, in atto deliberativo, in proposta deliberativa quello che è un comune sentire della nostra comunità rispetto ad uno strumento che rischia, se non mitigato, di aver effetti non propriamente positivi sul territorio. Su questo vogliamo confrontarci e vogliamo continuare a lavorare. Per queste ragioni annunciamo il voto contrario alla richiesta di rinvio.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Consigliere Mastronardi.

Consigliere Domenico MASTRONARDI

Anch'io voterò contro la sospensione di questo Consiglio Comunale perché ritengo che la Commissione non abbia nessun potere decisionale in merito a questa cosa. Di fronte alla presentazione di osservazioni fatte dai Comuni, dai singoli cittadini, da tecnici e quant'altro, ritengo perfettamente inutile incontrarsi come Commissione e valutare cosa? Di che cosa dobbiamo parlare? Qualora dovesse vincere il voto di sospensione del Consiglio, io preannuncio che come componente della Commissione urbanistica non parteciperò ai lavori.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Montaruli.

Consigliere Michele MONTARULI

Alla luce di quello che è emerso nel dibattito finale e rimanendo rispettosi nei confronti dei Consiglieri facenti parte della Commissione che presiedo, annuncio che mi asterrò alla votazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Montaruli. Un regolamento mi serve sul funzionamento del Consiglio Comunale. Possiamo mettere in votazione questa proposta di sospensione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	15
Voti favorevoli	6 (Pinto S., Frallonardo L., de bellis F., D'Alessandro V., Longobardi P., Galizia M.)
Contrari	7 (Tricase F., Lanzilotta D., Dellarosa V., Barletta D., Quaranta D., Miccolis M., Mastronardi D.)
Astenuti	2 (Simone L., Montaruli M.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Quindi si procede con il punto 1. La proposta di sospensione è stata respinta, quindi riprendiamo regolarmente il Consiglio comunale.

Escono i Consiglieri: Montaruli M., Galizia M., Frallonardo L., Miccolis M., Longobardi P.; **presenti 10**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Passo il punto al Sindaco per la sua relazione. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Come mi sono permesso di dire nei miei precedenti interventi, questo argomento viene in Consiglio Comunale per la volontà di questa Amministrazione Comunale di coinvolgimento su questa tematica di tutta la città e del Consiglio Comunale. Come ho già detto, sono stati fatti a Castellana diversi passaggi pubblici di approfondimento di questa tematica, alla presenza dei massimi responsabili regionali, innanzitutto con l'Assessore Barbanente che è venuta un paio di volte; poi con i componenti della commissione ambiente e il Presidente Donato Pentassuglia, il componente Lanzilotta, il capogruppo di Forza Italia Dottor Zullo, altri esponenti importanti, politici della maggioranza e della minoranza regionale che hanno dibattuto con gli organi professionali di Castellana e non, questa materia. Alla base di tutti c'è stato un grande coinvolgimento e una grande partecipazione. Devo anche dire che il punto che stiamo discutendo adesso è un punto che è stato, anche per espresso invito del Consiglio Comunale che mi è stato fatto mesi fa, di far sentire la voce di Castellana sul territorio, è stato fatto; tanto è che un punto che è stato affrontato dai tecnici di ben otto comuni della Valle d'Itria - che sono i comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Noci e Putignano - che si sono riuniti diversi volte - a cui va il mio personale ringraziamento per aver fatto un lavoro non indifferente - e il tutto è stato poi dibattuto in diversi incontri. Il più importante si è tenuto a Martina Franca, sempre alla presenza dell'Assessore Barbanente, e di tutti i sindaci di questi comuni, dove è stato preso questo impegno di massimo coinvolgimento e di portare avanti il discorso della Valle d'Itria anche oltre i confini del PPTR. Sia nella condivisione di queste osservazioni, che sono qui state messe agli atti di questo Consiglio Comunale, ma anche posso anticipare al Consiglio Comunale, alcuni aspetti che riguardano il futuro assetto istituzionale della nostra zona. Per cui il lavoro propedeutico fatto sul PPTR, da parte di questi otto comuni, a cui sono vicini anche gli

altri, c'è il comune di Ceglie e altri comuni che qui non hanno firmato queste osservazioni, ma che comunque le condividono e sono disponibili, sicuramente riprendere un percorso – anche istituzionale – in seguito alle decisioni che ci saranno da parte del governo e del Parlamento sul futuro degli assetti anche istituzionali dell'Italia. Mi riferisco alle città metropolitane, con l'abolizione delle province e così via. C'è l'intendimento da parte di tutti di questa area di continuare a lavorare insieme. Magari possibilmente anche arrivare ad una determinazione che ci possa vedere uniti sempre di più, visto che in molti settori ormai già collaboriamo da diverso tempo. Queste osservazioni non fanno altro che rafforzare, il sentimento di appartenenza di questi comuni alla comunità della Valle d'Itria. Io ritengo che il nostro Consiglio Comunale farebbe bene – e fa bene – se le approva queste osservazioni per dare maggior forza e maggiore considerazione anche nei confronti della Regione, dimostrando appunto questo senso di appartenenza a questa comunità. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Colleghi, Sindaco a me dispiace per l'epilogo della precedente proposta naufragata con un voto che impedirebbe alla commissione di riunirsi. Uso il condizionale perché Presidente ho le ho chiesto espressamente di porre ai voti la sospensione ai fini dell'ottenimento dei pareri ai sensi del comma 3 dell'art. 8 che lei sa, che anche un quinto dei Consiglieri avrebbe potuto richiedere quel parere. I sei Consiglieri che lo hanno approvato superano di gran lunga quella percentuale, per cui ritengo che comunque non proseguendo nei lavori del Consiglio, senza espressamente richiedere quel parere, sia di fatto un atto di sopraffazione nei confronti della volontà espressamente ed esplicitamente espressa da questo Consiglio. Detto questo, anche perché l'iniziativa guardate di sottoporre questo punto all'attenzione della commissione non mi appariva, né mi appare un atto ostruzionistico nei confronti del punto proposto dal Sindaco. Anzi, a mio parere la commissione sia pure con un esame superficiale, dati dieci minuti, che originariamente erano stati concessi, avrebbe rafforzato e più quell'approvazione che il Sindaco ha posto in calce a quel documento. Detto questo, io non mi sento di partecipare alla votazione di questo punto, colleghi perché a mio parere non sono state salvaguardate quelle che sono le prerogative espressamente riservate ai Consiglieri Comunali. Prerogative cui io stesso ho offerto contributo allor quando abbiamo approvato prima lo statuto e poi il regolamento. Non mi sento sereno. Al di là del fatto che ritengo positivo del documento, al di là di quelle che possono essere le osservazioni in ordine alla presa d'atto, o punto del... un atto che viene portato in Consiglio evidentemente si sottopone all'attenzione, alla discussione, all'approvazione dell'assise. Altrimenti, non lo si porta; in questo concordo con quanto asserito ed affermato dal Consigliere Galizia. Io mi allontanerò dall'aula proprio in segno di rispetto per quei Consiglieri Comunali che avendo espressamente richiesto, ai sensi del vigente regolamento, un parere non l'hanno ottenuto pur avendo i numeri per poterlo richiedere. Questo è un fatto, a mio parere, grave e secondo me costituisce un precedente pericoloso. Grazie.

Entra il Consigliere Montaruli M., **presenti 11**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere la commissione si sarebbe pure potuta convocare, ma l'esito sarebbe stato comunque di una commissione deserta; ha visto le dichiarazioni dei Consiglieri Comunali. Consigliere Lanzilotta.

Esce il Consigliere comunale. Pinto S.; **presenti 10**

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Se deve passare il messaggio che in questo Consiglio Comunale vi sono delle volontà che cercano di sopraffare le altre, credo che questo messaggio debba essere chiarito e cancellato dalla memoria di questo Consiglio Comunale. Per una semplice questione. C'è un dato di realtà rispetto al quale il Consiglio Comunale debba chiarirsi ed offrire chiarezza. Qual è il dato di realtà? Questo è un Consiglio Comunale convocato d'urgenza. I Consigli Comunali convocati d'urgenza non prevedono il passaggio dalla commissione. Per un semplice fatto: la sola commissione ha bisogno di due giorni per essere convocata. Per cui fatta questa chiarezza, comprese le ragioni di approfondimento che alcuni colleghi hanno fatto in questa aula, credo che il modo migliore per assolvere al proprio compito, al proprio mandato dato dalla comunità castellanese a chi siede in questa aula, è che ci fosse in questa aula un contraddittorio, tale da poter offrire anche all'altra parte un momento di crescita e arricchimento. Mi sfugge qual è la crescita e l'arricchimento, l'approfondimento che non si possa fare in questa seduta, in questa aula ma che invece può farsi in una commissione composta da cinque persone. Questa cosa sfugge alla mia capacità ma è un mio difetto. Nello specifico, oggi noi stiamo facendo una cosa molto importante. Non vorrei Sindaco che ci fosse nella storia di questo Consiglio Comunale anche uno strano destino. Non di questo, Consiglio Comunale inteso come quello così come è composto in questo mandato amministrativo. Non vorrei che la storia delle scelte importanti in ambito urbanistico di questo Consiglio Comunale debbano sempre avvenire in modo strano. Io ricordo che quando è stato adottato il piano grotte, un po' per le incompatibilità, un po' per le assenze, eravamo in pochi. Però questo non ha impedito alla città di avere un suo momento alto e importante. Noi vorremmo che questi due punti che si affrontano oggi siano allo stesso modo, al di là di chi deciderà di rimanere in questa aula, un momento alto e importante per un semplice fatto. Sulla testa dei pugliesi è caduta – non per accidenti, ma per una chiara e precisa volontà politica – un nuovo strumento che disciplina l'utilizzo del territorio. Questo strumento si chiama Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, PPTR. È il primo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale d'Italia, che viene fatto di concerto con il Ministero dei Beni Culturali, perché essendo questo strumento rinveniente proprio dall'applicazione del codice dei beni culturali rispetto appunto all'uso e gestione del territorio. Non essendoci nessun precedente in nessuna altra regione di Italia, di questo primo piano fatto di concerto con il Ministero, è evidente che mancano le casistiche con cui confrontarsi. Per cui in questa Regione ci si sta preoccupando un po' di più di quelli che possono essere gli effetti di questo strumento sull'utilizzo del territorio. Guardate caso, parliamo di utilizzo del territorio, non parliamo - come purtroppo nella relazione che accompagna questo importante strumento di pianificazione territoriale si parla - di consumo del territorio, dove c'è una bella differenza. Perché c'è una bella differenza? Perché chi parla del consumo del territorio immagina una musearizzazione del territorio stesso, chi parla di utilizzo del territorio ritiene che il territorio e l'uomo insieme possano appunto realizzare quelle condizioni perché vi sia un progresso economico e sociale. Noi vorremmo che il PPTR rappresenti questo. In un territorio molto importante della nostra Regione, che è il territorio definitivo della Murgia, dei Trulli o Valle d'Itria, noi riteniamo di aver fatto, con questo documento, rappresentato in questo primo punto, un passo molto importante. Cioè di aver quando anche non richiesto, quando anche non previsto da nessuna norma né regolamentare, né legislativa, rispetto all'iter di composizione dello strumento di cui stiamo parlando, alcuni comuni di questo territorio hanno deciso di fare veicolare in un unico documento le considerazioni generali rispetto a questo territorio. Questo è un passo molto importante. Probabilmente è dal territorio e dall'uso e gestione del territorio che poi si sviluppano le scelte delle comunità. Il Sindaco ha anche lanciato il sasso un po' oltre quello che è l'obiettivo che ci siamo dati; ha fissato un altro traguardo, molto più importante e lungimirante: quello di vedere una organizzazione di area vasta, secondo quelli che saranno i prossimi futuri modelli costruzionali che possono non vedere più il nostro territorio inserito in un contesto che è quello che ci ha visto fino ad oggi attori

protagonisti, ma in un nuovo contesto. Questo nuovo contesto contribuirebbe da questa prima fase a farlo nascere insieme. Questo è un momento molto importante perché ci offre l'opportunità di condividere, insieme ad altri comuni, quella che è una visione innanzitutto di pregio del nostro territorio, di tutela, ma anche una possibilità di uso corretto del territorio. Uso corretto che non vuol dire fermarsi e renderlo museale, ma renderlo appunto fruibile. Questo territorio che ha una enorme vocazione turistica e una grande potenzialità in questa direzione, ha una ragione in più perché siano preservate le sue bellezze, ma al tempo stesso rese possibili quelle attività tipiche, classiche dell'attività antropica, quindi di attività socio – economiche e che in questo documento vengono ben evidenziate e illustrate in modo che la Regione Puglia, attraverso i suoi organi deputati al merito, possa prenderne in considerazione e modificare. L'obiettivo di questo documento congiunto presentato dai comuni della Murgia dei Trulli, comuni della Valle d'Itria, è uno: fare in modo che in questo strumento, quando sarà adottato, approvato, quando completerà questo suo iter formativo che è stato avviato qualche anno fa con delle consultazioni pubbliche, ha avuto il suo momento più importante con l'adozione fatta nel mese di Agosto, poi è stato riadattato – credo, se non ricordo male – a fine Settembre, primi di Ottobre o giù di lì. Con il termine che scade il 6 Gennaio di formalizzazione delle osservazioni, si concluderà – concludo Presidente – l'iter di formazione di questo strumento. Cosa accadrà? Accadrà che la Regione Puglia dovrà valutare una per una le osservazioni giunte; quelle che riterrà valide andranno a modificare l'impianto del piano così come redatto dalla struttura regionale. Siccome le osservazioni le possono fare tutti, credo che le osservazioni che diventano anche atto di una amministrazione pubblica, o come in questo caso di un insieme di amministrazioni pubbliche, hanno oggettivamente una forza istituzionale molto, ma molto più incisiva rispetto alla pur legittima ed utile osservazione che fa il singolo cittadino. Non è un atto dovuto. Non siamo obbligati a farlo, ma abbiamo deciso di farlo. Abbiamo deciso perché vogliamo, perché ci siamo fatti carico delle preoccupazioni dei tecnici di questo territorio, ci siamo fatti carico delle preoccupazioni dei cittadini...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere deve chiudere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Sì. Essendo la questione molto importante, anche se sto togliendo qualche commento in più, non vorrei che questa questione qualcuno avesse l'impressione che non c'è la voglia di dibattere nelle specifico ogni singolo aspetto di questo pur importante provvedimento. Ci dispiace che il confronto non sarà ricco di partecipazione, ma chi deciderà di dare il proprio contributo sarà ascoltato e sarà anche oggetto di curiosa attenzione, nel senso che se ci saranno delle situazioni non previste nelle osservazioni già formulate dai tecnici dei comuni, questo Consiglio Comunale è pronto a far propria, ad ascoltare tutte le istanze che verranno. È un fatto molto importante perché attraverso un corretto uso di questo strumento potrà comprendersi qual è la prospettiva di questo territorio nei prossimi anni. È vero che il piano paesaggistico è uno strumento perfezionabile e fra qualche anno potrà essere sicuramente modificabile, però noi abbiamo chiesto e quindi in molte comunità chiedono, che venga da subito tarato su una certa dimensione di armonizzazione rispetto all'esistente e che tenga conto delle prospettive di sviluppo dei singoli territori, che non sfugga che nel nostro caso c'è una possibilità di utilizzo del territorio attraverso il piano Grotte, c'è una possibilità di utilizzo del nostro territorio rurale...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

...a fini turistici. Rispetto a questo noi siamo convinti che la strada di questo comune sentire che hanno sviluppato le amministrazioni della Valle d'Itria sia stato un percorso virtuoso e positivo, che con questo atto che oggi si presenta, vogliamo appunto sostenere e accompagnare, ove possibile.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie. Per il prossimo intervento Consigliere conteniamo e rispettiamo i tempi, diversamente non diamo possibilità a tutti di intervenire. Consigliere de Bellis.

Interventi fuori microfono.

Non si può fare Consigliere, anzi, sarebbe bene un intervento da parte di tutti. Prego Consigliere de Bellis.

Consigliere Franca de BELLIS

Io credo che la minoranza è e resta minoranza. La maggioranza è maggioranza, resta maggioranza, per la forza delle cose, per la forza dei numeri. Però, sono molto dispiaciuta oggi. Perché al di là della bontà contenutistica del punto in oggetto, che sicuramente ci avrebbe visti propositivi, ci avrebbe visti concordi, ci avrebbe visti nella dignità di cittadini presenti in veste di Consiglieri Comunali, ci avrebbe visti andare verso quella che è la volontà del Sindaco, la volontà cui alludeva il Presidente. Era stata fatta una proposta da parte di uno dei nostri Consiglieri, una proposta la cui accettazione non avrebbe poi modificato l'esito. Io sono dispiaciuta come persona, innanzitutto. Perché si è voluto mettere in campo la forza dei numeri. Abbiamo perso, ancora una volta, un'occasione per essere - soprattutto in clima natalizio - all'altezza della nostra dignità di cittadini, Consiglieri Comunali. Io sono molto, molto dispiaciuta. Questo intendevo comunicare. Anche io uscirò per la votazione.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere de Bellis. Consigliere D'Alessandro.

Esce il Consigliere comunale de Bellis F.; **presenti 9**

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Anche io prima di uscire, avevo bisogno di motivare appunto i motivi della mia uscita. Ma credo che non c'è più niente da aggiungere dopo l'ottimo intervento del collega Pinto e l'intervento della collega de Bellis. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie D'Alessandro. Consigliere Lanzilotta che altro ha da dire? Dichiarazione di voto. Un minuto per il Consigliere Lanzilotta.

Esce il Consigliere comunale D'Alessandro V.; **presenti 8**

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Anche meno. Voto chiaramente positivo e per scherzo del destino, sarà anche approvato all'unanimità dei presenti, su sette persone, otto persone che siamo in questo momento. Quindi si conferma caro Sindaco quel curioso destino che la storia della programmazione del territorio di questa città, da qualche anno a questa parte, vede confermarsi. Non credo che su questo argomento la maggioranza abbia fatto prevaricazione. Forse la maggioranza ha evitato un paradosso, ha evitato una magra figura al Presidente della commissione. Poi mi doveva dimostrare come avrebbe potuto fare a convocare una commissione che ritiene, da regolamento, che ha bisogno di

quarantotto ore di tempo per essere convocata. Non nascondiamoci dietro inutili formule, ma credo che il dato vero è che la maggioranza ha salvato la faccia di questo Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Lanzilotta, il punto è questo: anche io voterò a favore del primo punto e del secondo, perché lo condivido totalmente. Credo che sia rappresentativo di ogni cittadino castellanese e tutto del comprensorio, ovvero di tutti quei comuni che hanno poi redatto le osservazioni. Il punto è un altro. Certi argomenti non possono essere posti d'urgenza, a mio avviso. Per senso di responsabilità è stato inserito come aggiuntivo, perché la scadenza era 29 Dicembre. Quindi sempre per il senso di responsabilità, che ormai contraddistingue questo Consiglio Comunale, non è stata fatta eccezione. Io invito il Sindaco, ma soprattutto gli uffici comunali, su certe questioni di lavorarci per tempo e non arrivare all'ultimo minuto. Diversamente di queste situazioni ne avremo ovviamente altre se si lavora sempre così di fretta e in urgenza. Quindi nonostante il mio voto assolutamente convinto e favorevole, l'invito che mi sento di esprimere in questo Consiglio Comunale è di affrontare queste tematiche in via ordinaria, per dare la possibilità ai componenti delle commissioni di riunirsi ed esprimere i propri pareri, di convocare le conferenze dei capigruppo, perché ho detto l'auspicio iniziale era quello di vedere questo punto approvato all'unanimità, non dei presenti, ma dell'intero Consiglio Comunale, ovviamente con la partecipazione anche della minoranza. Io mi permetto di fare queste riflessioni perché da Presidente del Consiglio sento di rappresentare tutti quanti.

Intervento fuori microfono.

Infatti, è proprio quello, sento di rappresentare la volontà di tutti quanti: di far andare il Consiglio Comunale nel modo più ordinato possibile. Consigliere Montaruli prego.

Consigliere Michele MONTARULI

Io ringrazio il Consigliere Lanzilotta per avermi salvato la faccia. Ma onestamente ho chiesto...

Intervento fuori microfono.

Siccome lei Consigliere ha parlato che ha salvato la mia faccia, la ringrazio ma ho chiesto preventivamente al Segretario proprio in virtù di quello che stavamo facendo, volevo essere certo di poterla convocare o meno. Quindi ho dato subito la disponibilità. Avremmo fatto una commissione in dieci minuti, ora saremmo tutti a casa; invece si è prolungato per oltre un'ora. Mi dispiace di tutto questo. Logicamente voterò favorevolmente a questo punto e ringrazio nuovamente il collega Lanzilotta per quello che ha fatto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Montaruli.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Lanzilotta, la prima offesa la sta facendo a me. La commissione poteva essere tranquillamente convocata, perché decide il Consiglio Comunale su certe questioni. Al di là di varie interpretazioni, la volontà dell'assise del Consiglio Comunale è sovrana, e ce lo siamo detti da primo momento. Si potevano tranquillamente concedere dieci minuti per dare possibilità alla commissione di discutere sulla questione. Non riprendiamo l'argomento. Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Forse sono due ore che stiamo qua a discutere, ma ancora non ho capito che cosa abbiamo fatto noi, se abbiamo fatto le cose legalmente o no.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Assolutamente sì, Consigliere Dellarosa. Quindi procediamo.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Allora, signor Presidente se abbiamo fatto le cose legalmente lei non mi deve venire a dire: sai, questa è una cosa che dovevamo rimandare perché dovevamo pensarci prima e ecc... Lei ha convocato il Consiglio. Volevo sapere pure le determine da quanto tempo sono state fatte, preparate, firmate, autorizzate le delibere da mandare in Consiglio? Se lei mi dice che è andato tutto in regola...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

19/12.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

... mi scusi. Il 19 benissimo. Allora il tempo per convocare le cose non c'erano, lei lo sa questo però non l'ha detto perché quando il Consiglio è d'urgenza, però, non ha detto niente quando qualcuno ha detto che dovevamo convocare per forza la commissione. Allora, lei deve pure capire perché quello che noi dovevamo discutere è quello che sta all'ordine del giorno, non di quello che dovevamo fare. Che poi come vi ho detto prima, questo, come ha detto lei che dovevamo parlare perché comportava qualcosa da studiare, da vedere, da approfondire, questo è un altro ragionamento. Per una volta che stiamo in Consiglio, secondo me, ci dobbiamo attenere ai punti all'ordine del giorno, ai regolamenti. Perché se qualcuno deve rispettare le commissioni, le stesse commissioni o i componenti della commissione devono rispettare i regolamenti e lo statuto comunale. Questo lei dovrebbe pure dire per essere *super partes*.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Di queste cose ne abbiamo discusso dalle tre e mezza. Il punto è un altro, che continuo a confermare. Certe questioni non possono andare d'urgenza. Finiamo qui.

Intervento fuori microfono.

Ripetiamo. C'è un senso di responsabilità che ha portato ad accogliere l'invito del Sindaco di portare i due punti d'urgenza perché scadono il 29 Dicembre. Nessuno ovviamente rischiava. Consigliere Dellarosa chiudiamo la questione e poniamo in votazione se non ci sono altri interventi.

Intervento fuori microfono.

Votiamo.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	8 (Tricase F., Simone L., Lanzilotta D., Dellarosa V., Barletta D., Quaranta D., Montaruli M., Mastronardi D.)
Voti favorevoli	8

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

8 presenti, 8 favorevoli Segretario. Il punto è adottato. Vediamo se c'è nell'atto deliberativo l'immediata eseguibilità. votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti 8 (Tricase F., Simone L., Lanzilotta D., Dellarosa V., Barletta D., Quaranta D., Montaruli M., Mastronardi D.)
Voti favorevoli 8

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Stessa votazione anche per l'immediata eseguibilità. Allora, il punto 1 è adottato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del V Servizio – Urbanistico, Edilizia, così come riportata:

PREMESSO:

CHE con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;

CHE con delibera n. 1598 del 03-09-2013 la Giunta Regionale ha prorogato fino al 7 ottobre 2013 il periodo di pubblicazione del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 02-08-2013, dando atto che le osservazioni potranno pertanto essere presentate da parte di chiunque ne abbia interesse entro i trenta giorni successivi e quindi sino al 6 novembre 2013;

CHE con delibera n. 2022 del 29 Ottobre 2013, pubblicata sul BURP n. 145 del 06/11/2013, la Giunta Regionale ha adottato modifiche al titolo VIII dell'norme tecniche di attuazione del PPTR adottato il 2 Agosto 2013;

CONSIDERATO:

CHE tale Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, a far data dall'adozione, incide in modo significativo sul patrimonio sul quale fondare un futuro durevole e sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, territoriale e urbano, ma anche dal punto di vista sociale e culturale.

CHE per i Contesti territoriali, caratterizzati da differenti rapporti tra le componenti agricole/produktive, ambientali, paesaggistiche, insediative, è opportuno stabilire dispositivi atti a promuovere specifiche azioni di tutela, recupero e valorizzazione di dette componenti al fine di assicurare la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti sul territorio;

CHE l'obiettivo del Piano è costruire regole condivise di trasformazione del territorio che consentano di mantenerne e svilupparne l'identità, i valori, e che ne elevino la qualità ecologica, paesaggistica e insediativa;

CHE l'articolazione del territorio della Valle d'Itria, costituisce un importante momento di sintesi interpretativa del complesso quadro delle conoscenze, esso rappresenta parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo Ambientale, paesistico, storico culturale, insediativo, infrastrutturale, e da altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che li interessano;

CHE Il territorio rurale della Valle d'Itria è da considerare come un "Paesaggio naturale e costruito" entro il quale si esplicano attività produttive primarie, attività residenziali ed attività turistiche, con la finalità principale di mantenere e valorizzare gli assetti paesaggistico-ambientali dei siti;

CHE è fin troppo evidente che quella della Valle d'Itria non possa più essere intesa come una comunità di agricoltori, ma l'attività agricola e turistica resta fondamentale per l'identità del territorio e per le sue prospettive globali future;

TANTO PREMESSO nella prospettiva dello sviluppo sostenibile in ragione dei diversi ruoli oggi assegnati al territorio, legati non solo alla produzione agricola e zootecnica ma anche all'assolvimento di funzioni ambientali e alla produzione di paesaggi, **i Sindaci**

dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca e Putignano, ritenendo opportuno perseguire:

- la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale;
- promuovere il sistema produttivo aziendale per le funzioni e tipologie produttive significative e lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e multifunzionale;
- preservare i suoli di elevato pregio attuale e potenziale ai fini della produzione agricola, per caratteristiche fisiche o infrastrutturali;
- la valorizzazione della funzione dello spazio rurale di riequilibrio ambientale e di mitigazione degli impatti negativi degli insediamenti, prestando particolare attenzione alle zone di maggior pregio ambientale e a più basso livello di produttività;
- la promozione della permanenza delle attività agricole e mantenimento di una comunità rurale vitale, specie nelle aree marginali, quale presidio del territorio indispensabile per la sua manutenzione e salvaguardia, incentivando lo sviluppo nelle aziende agricole di attività complementari, quali il recupero delle cultivar, il bed&breakfast e la trasformazione dei prodotti di eccellenza;
- la promozione del recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo a quello di valore storico/architettonico/ambientale;

ritenendo, inoltre, necessario assicurare :

- la conservazione o la ricostituzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat e delle associazioni vegetali e forestali;
- la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti sul territorio;
- la salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici;
- la salvaguardia degli elementi identitari del territorio;
- la possibilità di consentire le attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per un reale agriturismo, nonché l'offerta di ospitalità rurale diffusa mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente con l'eventuale aggiunta dei servizi connessi con l'attività;

hanno sottoscritto in data 2 Ottobre 2013 **un documento congiunto** inerente osservazioni al PPTR adottato dalla Regione Puglia, elaborate degli uffici tecnici dei citati comuni;

VISTO il documento, elaborato, condiviso e sottoscritto in data 2 Ottobre 2013 dagli uffici tecnici dei citati comuni, negli innumerevoli incontri tenutosi presso le loro sedi istituzionali, proposto a **norma dell'art. 2 comma 4 ultima parte della L.R. 7 ottobre 2009 n. 20**, al Presidente della Regione Puglia quale **OSSERVAZIONI** alla delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 119 del 4/10/2013 recante approvazione documento congiunto dei sindaci dei comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca e Putignano, recante osservazioni alla Delibera di Giunta regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 - adozione PPTR;

VISTA la delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;

VISTA la delibera n. 2022 del 29 Ottobre 2013, pubblicata sul BURP n. 145 del 06/11/2013 con la quale la Giunta Regionale ha adottato modifiche al titolo VIII delle norme tecniche di attuazione del PPTR adottato il 2 Agosto 2013;

CONSIDERATO che durante le attività degli uffici tecnici dei comuni sopra citati ha aderito e partecipato anche il Comune di Noci;.

VISTO il documento, rielaborato, condiviso e sottoscritto da tutti gli uffici tecnici dei comuni di **Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Noci e Putignano**, negli innumerevoli incontri tenutosi presso le loro sedi istituzionali quale ulteriore approfondimento a seguito della DGR n. 2022/2013;

RITENUTO opportuno prendere atto e fare proprio i documenti elaborati, condivisi e sottoscritti il 2 Ottobre 2013 dagli uffici tecnici dei citati comuni;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del V Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000 e ss.mm.ii in data 13.12.2013;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

VISTA la L.R. 7 ottobre 2009 n. 20.

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 134 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni di cui una riguardante l'immediata esecutività dell'atto, eseguite in forma palese, con sistema elettronico, come sopra riportate;

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO E FARE PROPRIO** il documento elaborato, condiviso e sottoscritto il 16 dicembre 2013 comprensivo anche di quello sottoscritto il 2 ottobre 2013 dagli uffici tecnici dei citati comuni, proposti, a norma dell'art. 2 comma 4 ultima parte della L.R. 7 ottobre 2009 n. 20, al Presidente della Regione Puglia, quale **OSSERVAZIONI** alla delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, nonché alla delibera di Giunta Regionale n. 2022 del 29 Ottobre 2013, pubblicata sul BURP n. 145 del 06/11/2013;
2. **DI ALLEGARE** al presente atto deliberativo il documento redatto e sottoscritto dagli uffici tecnici dei Comuni della Valle dei Trulli, recante le **OSSERVAZIONI** al **PPTR**, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 e delibera di Giunta Regionale n. 2022 del 29 ottobre 2013;
3. **DI PUBBLICARE**, il presente atto all'albo pretorio comunale;
4. **DI TRASMETTERE**, per il tramite degli uffici competenti, il presente deliberato al:
 - ▲ Presidente della Giunta Regionale, Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 BARI,
 - ▲ Consiglio Regionale, Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 BARI,
 - ▲ Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, Via Giovanni Gentile 52 BARI – Corpo B - piano terzo,
 - ▲ Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia – strada Dottula – isolato 49 - 70122 BARI,
 - ▲ Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Piazza Federico II di Svevia, 4 70122 BARI,
 - ▲ casella PEC servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it;
5. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la
correttezza dell'azione amministrativa.

Castellana Grotte, 13/12/2013

Il Responsabile del V Servizio
f.to ing. Andrea Ingrassia

Entrano i Consiglieri: Pinto S., Frallonardo L., Galizia M., de Bellis F., D'Alessandro V.,
presenti 13

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 131

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/01/2014 al 08/02/2014.

Castellana Grotte, 24 gennaio 2014

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **27/12/2013** in quanto:
 dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 1

Formazione in terra di roccia UTM 33N 47025 1954

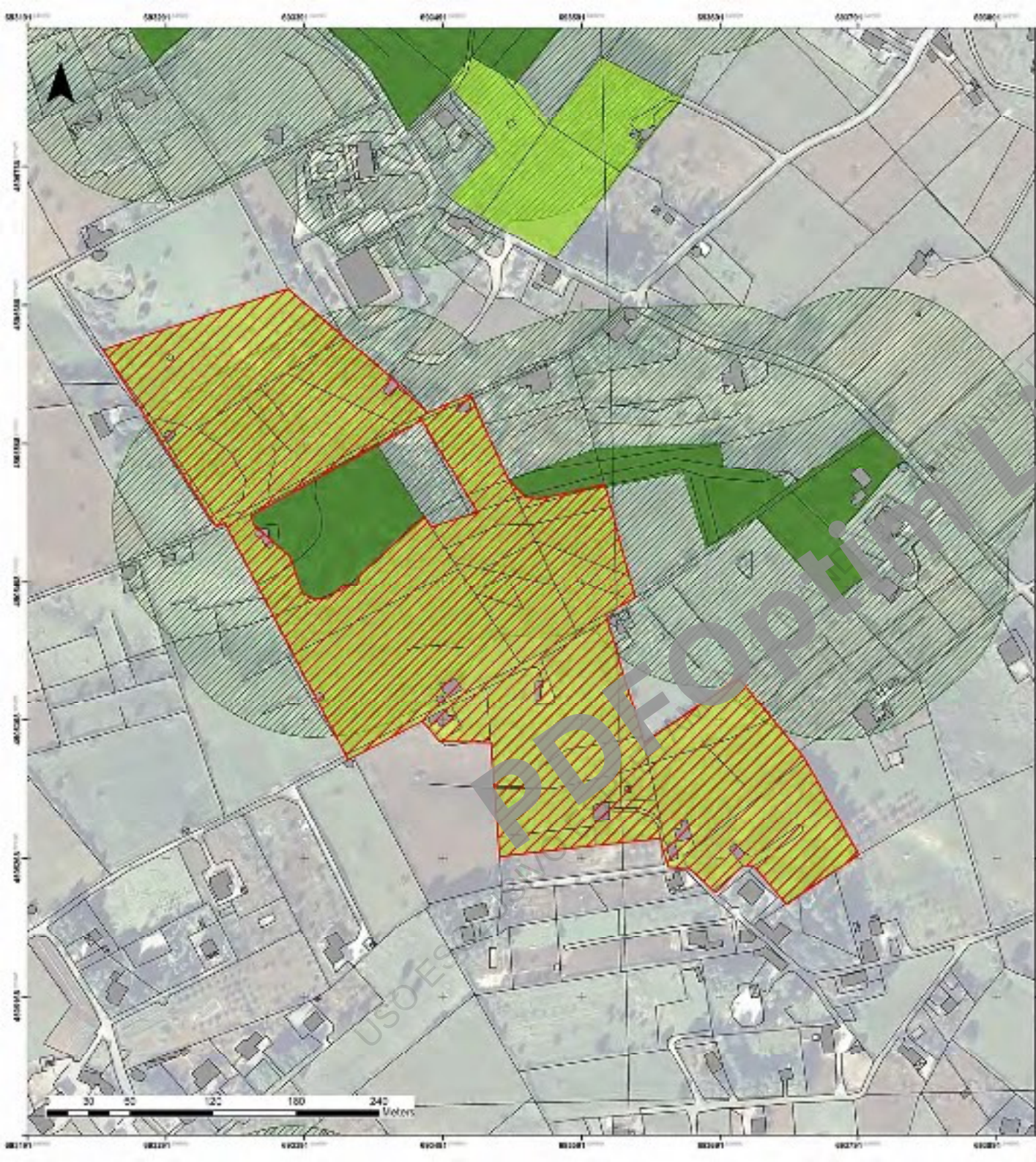
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Ecosistemica Ambientale
 componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Area di rispetto dei boschi (100m)
- Prati e pascoli naturali
- Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 1

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: L'area evidenziata in figura, indicata nel piano come "Prati e pascoli naturali", risulta realmente destinata ad "oliveto"



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte



Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI





Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013




OSSERVAZIONE 2

Parametri di riferimento al sistema UTM EDN 47QGS 1984

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 2

-  area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: faes evidenziata in figura, identificata nel piano come "formazioni arbustive in evoluzione" risulta realmente destinata a pascolo



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 3

Perimetrazione in verde al sistema UTM EDN 47025 1954

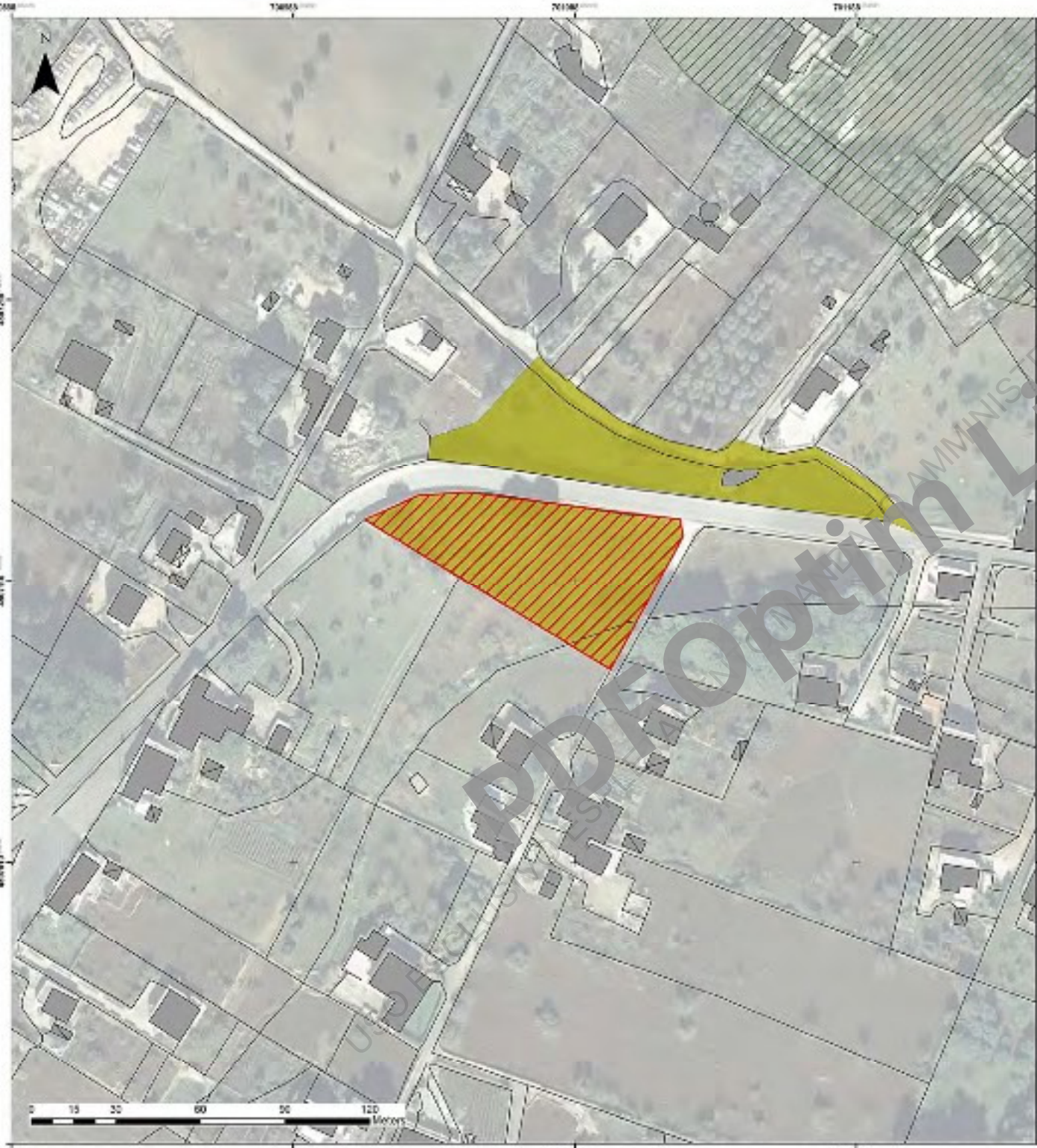
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Ecosistemica Ambientale
 componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Area di rispetto dei boschi (100m)
- Prati e pascoli naturali
- Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 3

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: l'area evidenziata in figura, identificata nel piano come "bosco", risulta destinata a pascolo arborato caratterizzato da alcune piante di pino ed olivo.



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



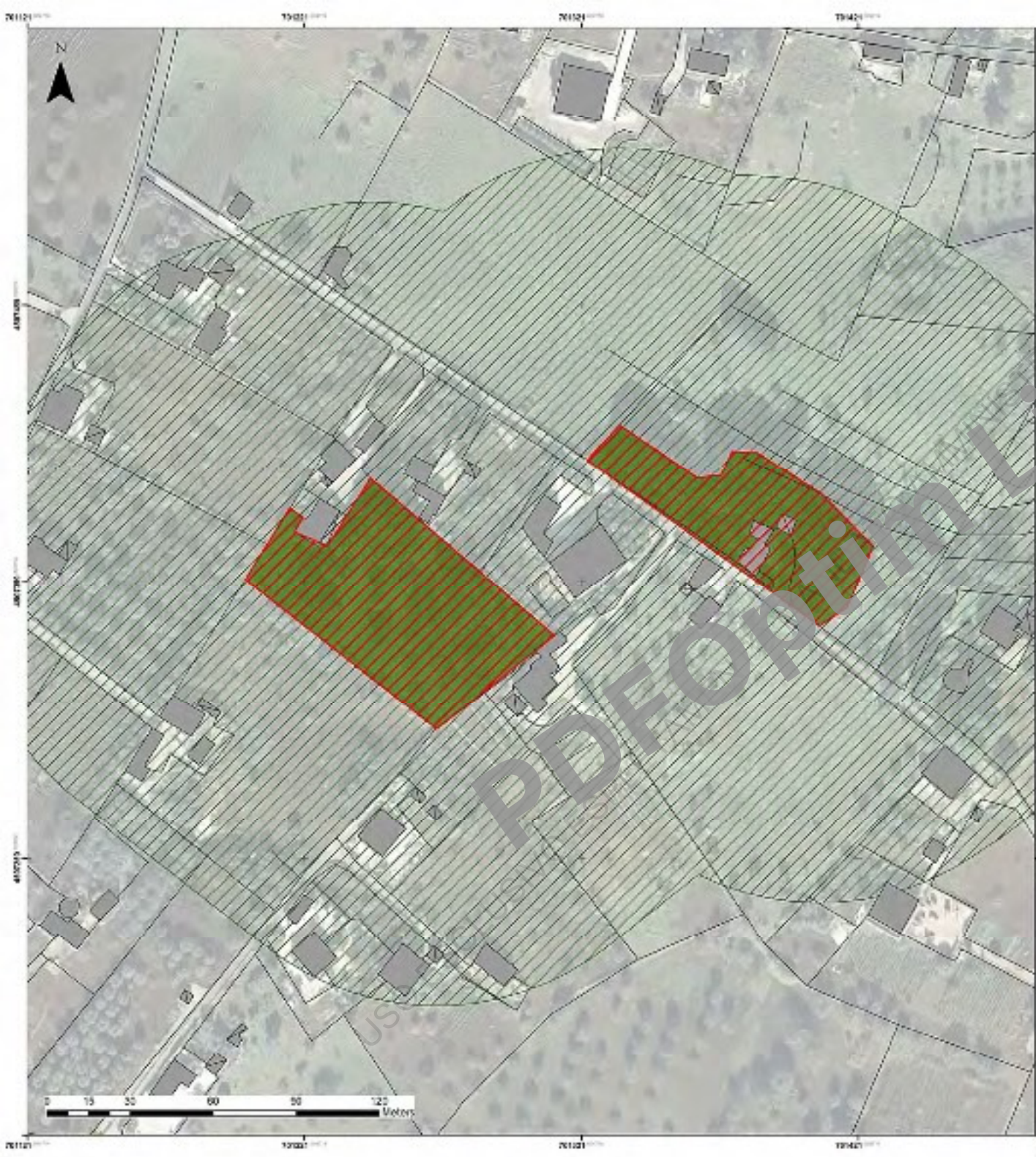
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Ecosistemica-Ambientale
 componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Area di rispetto dei boschi (100m)
- Prati e pascoli naturali
- Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 4

- area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: l'area evidenziata in figura, identificata nel piano come "Prati e pascoli naturali", risulta realmente caratterizzata da piante da frutto (ficus carica, olivo)







COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI


Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 5

-  Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: l'area evidenziata in figura, identificata nel piano come "bosco" risulta destinata a pineta caratterizzata da alcune piante di pino (pinus pinea)



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte







Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 6

-  Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: l'area evidenziata in figura, identificata nel piano come "bosco" risulta destinata a pineta caratterizzata da alcune piante di pino (pinus pinea)



Comune di Alberobello

Comune di Locorotondo

Comune di Putignano

Comune di Cisternino

Comune di Noci

Comune di Castellana Grotte

Comune di Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI





Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013




OSSERVAZIONE 7

Parametri osservati in base al sistema UTM EDN WGS 1984

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 7

-  Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: l'area evidenziata in figura, identificata nel piano come "bosco" risulta destinata a pineta caratterizzata da alcune piante di pino (pinus pinea)



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI





Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013




OSSERVAZIONE 8

Per informazioni e foto: info@utp.mz.it

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Ecosistemica Ambientale
 componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 8

-  Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: Errata individuazione della componente botanico-vegetazionale in quanto l'area non è interessata dal presenza di alcun bosco.



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte



Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI


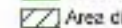


Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013




OSSERVAZIONE 9

Per informazioni e foto: al sistema UTM 32N 47025 1944

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 9

-  Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE: L'area evidenziata in figura, indicata nel piano come "bosco", risulta giardino privato di pertinenza di abitazione ed è caratterizzato da piante di pino (pinus pinea)



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

- Prati e pascoli naturali
- Boschi
- Formazioni arbustive in evoluzione
- Area di rispetto dei boschi (100m)

OSSERVAZIONE 10
 Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: L'area evidenziata in figura, indicata nel piano come "Prati e pascoli naturali", risulta realmente caratterizzata da piante da frutto (ficus carica, olivo, ecc...) e seminativi.



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 11

Parametri e dati al sistema UTM 33N WGS 1984

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Ecosistemica Ambientale
 componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Area di rispetto dei boschi (100m)
- Prati e pascoli naturali
- Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 11

- Area oggetto dell'osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: L'area evidenziata in figura, indicata nel piano come "Prati e pascoli naturali", risulta realmente caratterizzata da piante da frutto (ficus carica, olivo, ecc...) e seminativo.



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte



Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI


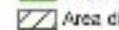


Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



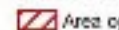
OSSERVAZIONE 12

Parametri osservati in base al sistema UTM 33N A/025 1954

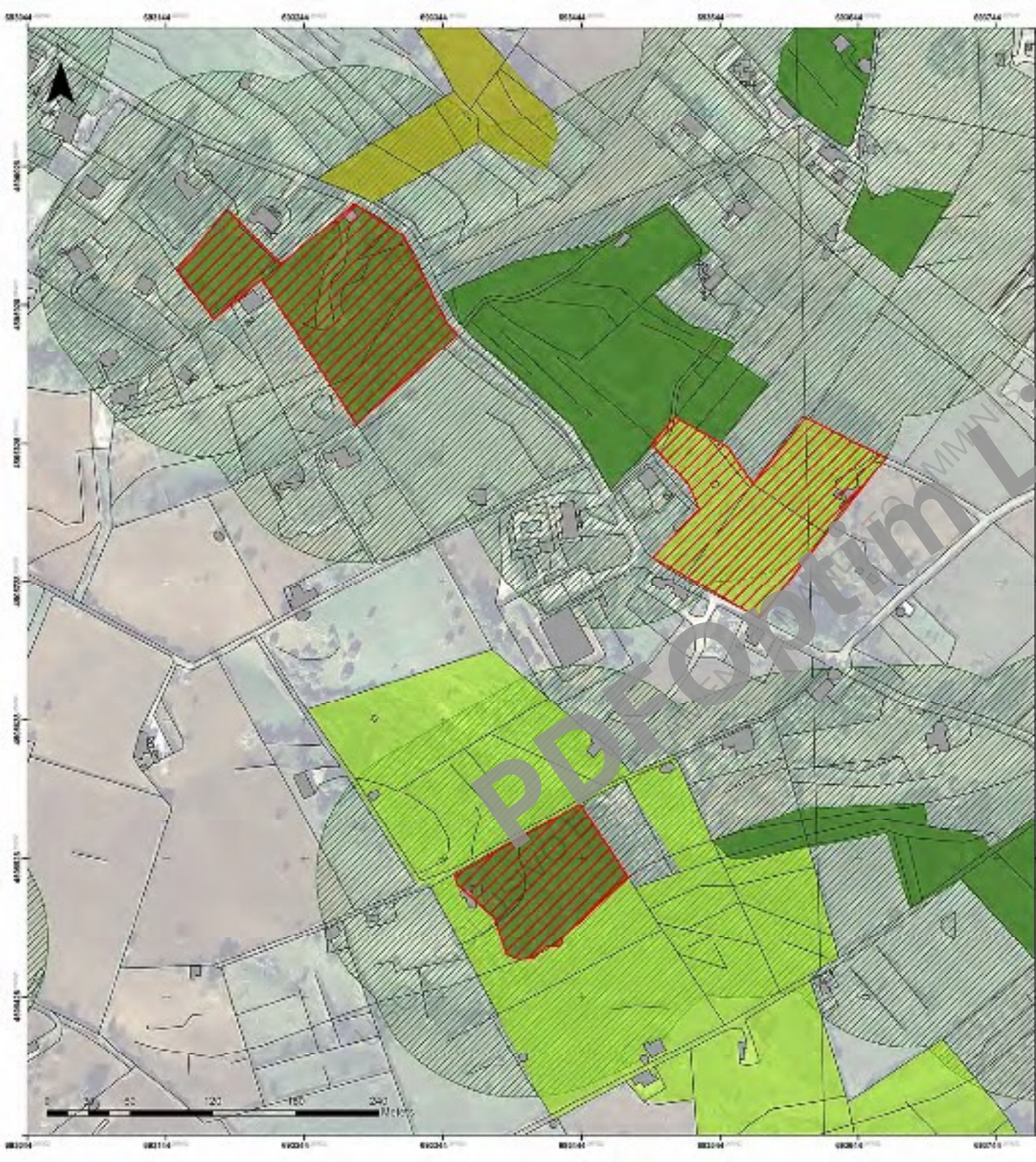
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 12

-  Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: area indicata come bosco ma in realtà non boschiva.



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte



Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 13

Perimetrazione e fondo al sistema UTM EDN 47025 1984

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Area di rispetto dei boschi (100m)
- Prati e pascoli naturali
- Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 13

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE: L'area evidenziata in figura, indicata nel piano come "bosco", risulta realmente giardini privati.
L'area evidenziata in figura, indicata nel piano come "Formazioni arbustive in evoluzione", risulta realmente area incolta.



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 14

Per informazioni e foto: al sistema UTM 32N 4925 1944

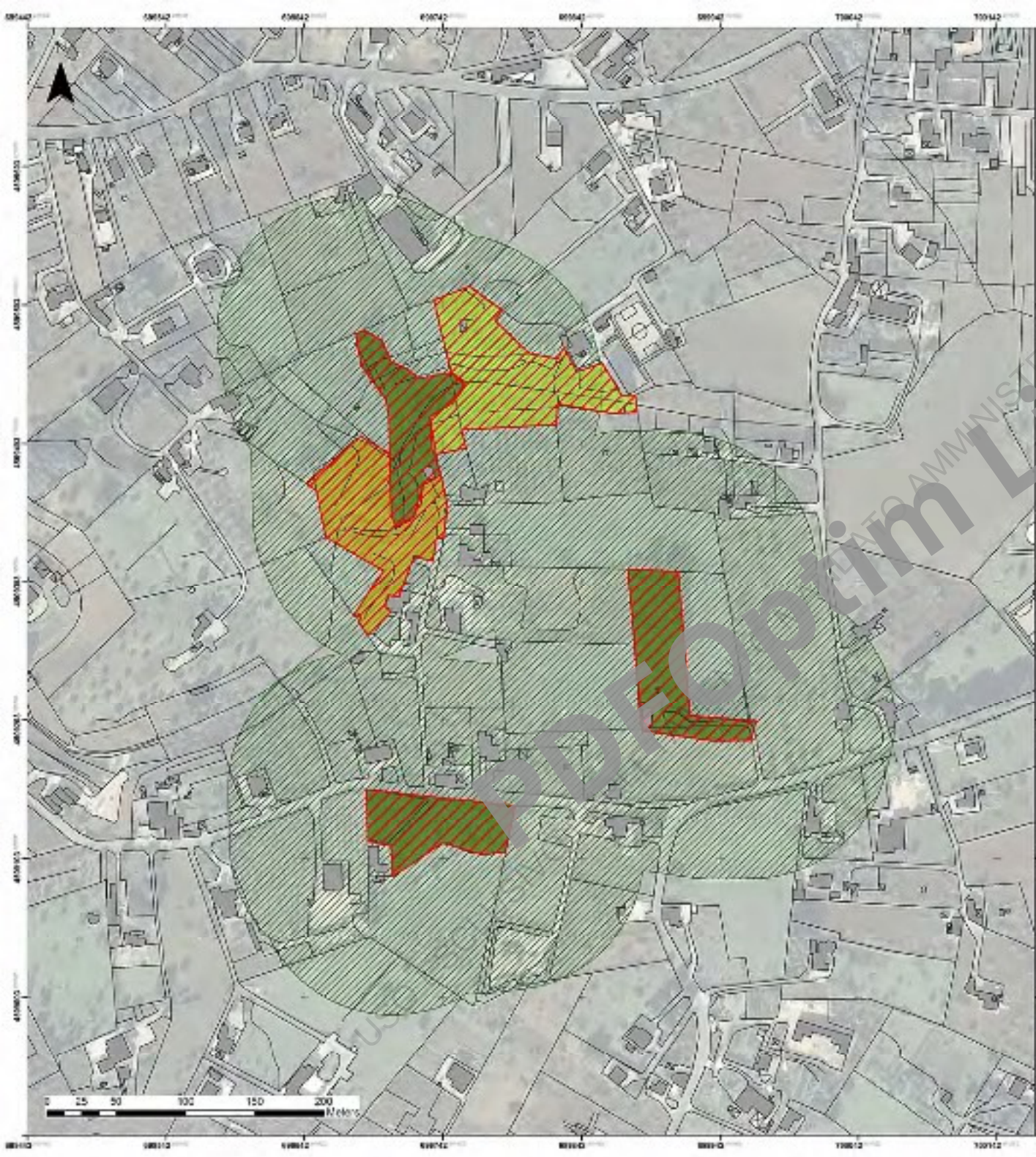
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Ecosistemica Ambientale
 componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Area di rispetto dei boschi (100m)
- Prati e pascoli naturali
- Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 14

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: L'area evidenziata in figura. Indicata nel piano come "Prati e pascoli naturali", risulta realmente area incolta e sterata



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte



Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI


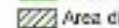


Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 15

Parametri di riferimento al sistema UTM EDN WGS 1984

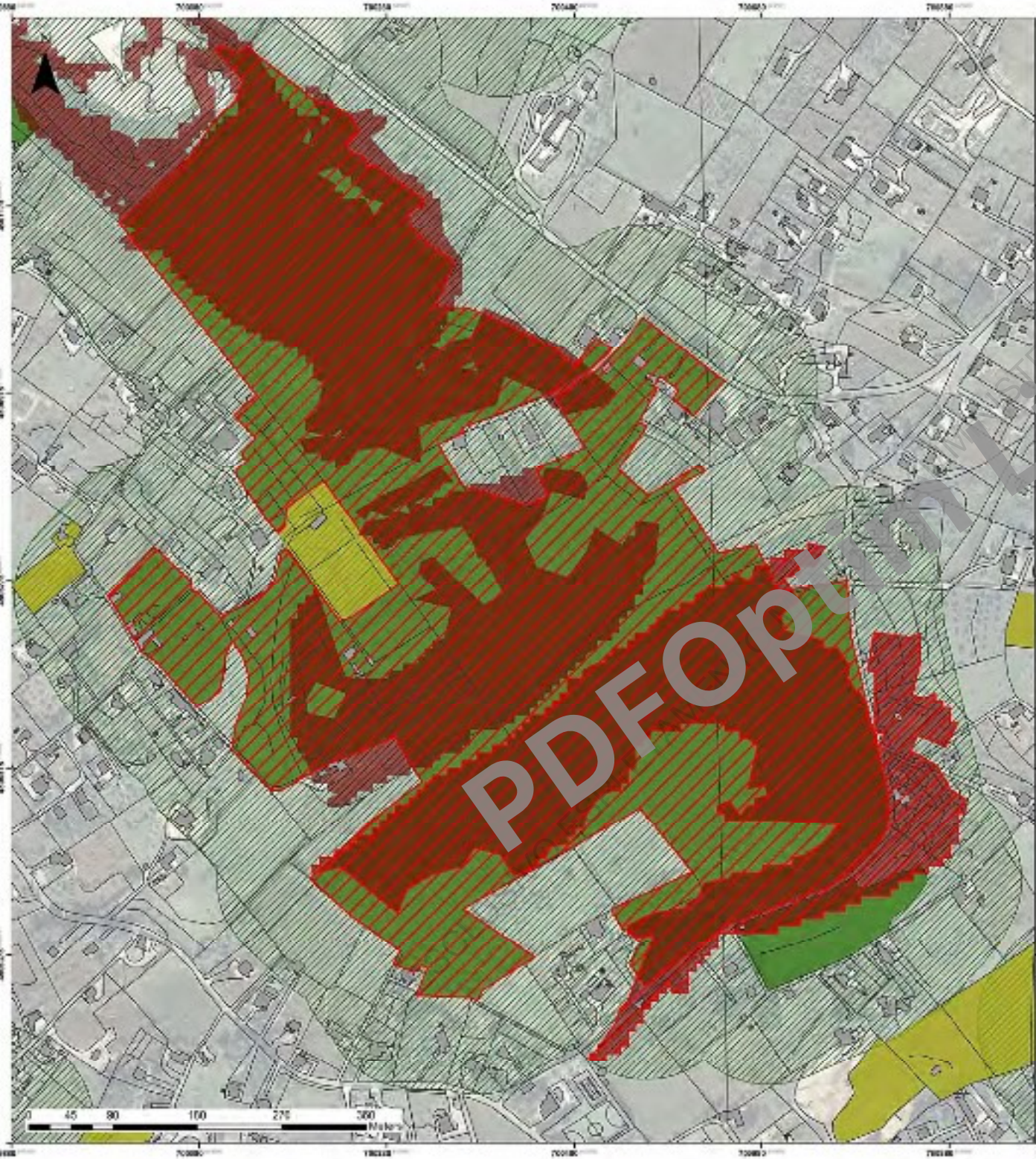
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica Ambientale
componenti botanico vegetazionali

-  Boschi
-  Area di rispetto dei boschi (100m)
-  Prati e pascoli naturali
-  Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 15

-  Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: Le aree evidenziate in figura, indicate nel piano come "bosco", risultano realmente giardini privati.
Le aree evidenziate in figura, indicate nel piano come "prati e pascoli naturali" e "formazioni arbustive in evoluzione", risultano realmente terreni incolti.



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 16

Parametri osservati e riferiti al sistema UTM EDN WGS 1984

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica-Ambientale
componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Formazioni arbustive in evoluzione
- Prati e pascoli naturali
- Area di rispetto dai boschi (100m)

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Geo-Idro-Morfologica
componenti geomorfologiche

- Versanti (pendenza 20%)

OSSERVAZIONE 16

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: L'area indicata nel piano come "versante", realmente non esiste, mentre il confine del bosco e la relativa area annessa sono inferiori.



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 17

Perimetrazione in verde al sistema UTM EDN 47025 1954

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Ecosistemica Ambientale
 componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Area di rispetto dei boschi (100m)
- Prati e pascoli naturali
- Formazioni arbustive in evoluzione

OSSERVAZIONE 17

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: Le aree evidenziate in figura, indicate nel piano come "bosco", risultano realmente giardini privati.



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte



Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 18

Parametri di riferimento al sistema UTM 33N WGS 1984

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Ecosistemica-Ambientale
componenti botanico vegetazionali

- Boschi
- Formazioni arbustive in evoluzione
- Prati e pascoli naturali
- Area di rispetto dei boschi (100m)

OSSERVAZIONE 18

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: La area evidenziata in figura, indicata nel piano come "Prati e pascoli naturali", risultano realmente caratterizzate da piante da frutto (ficus carica, olivo, ecc...) e vigneti



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
 Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
 e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



OSSERVAZIONE 19

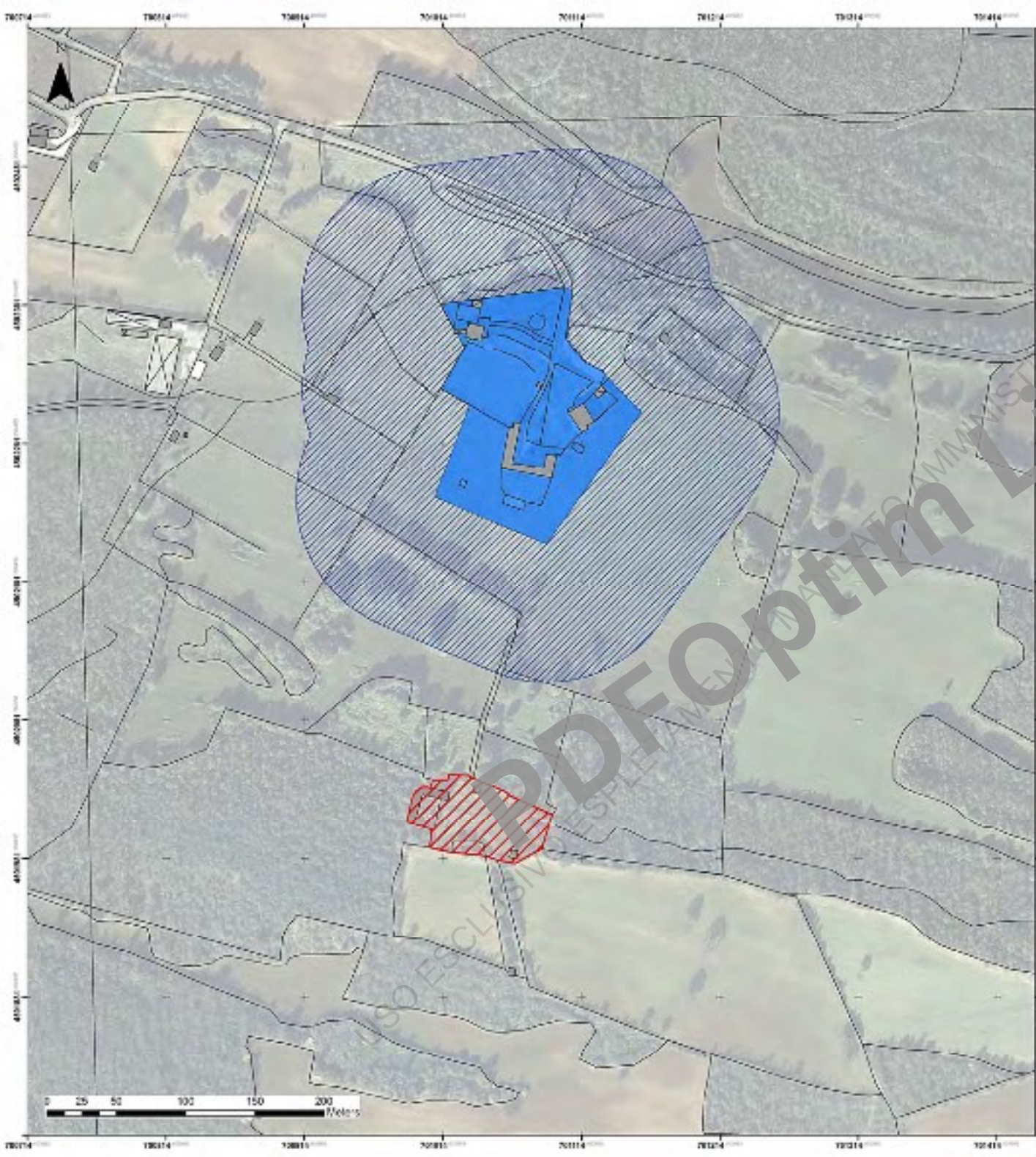
Perimetrazione e fondo al sistema UTM 32N WGS 1984

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
 Struttura Antropica e Storico-Culturale
 componenti culturali e insediative

- Testimonianze della stratificazione insediativa: siti storico-culturali
- Area di rispetto dei siti storico-culturali

- OSSERVAZIONE 19
- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: La masseria "Paese", già assoggettata a vincolo monumentale ai sensi del D. Leg. vo 42/04, è stata erroneamente denominata Masseria Vignaleto.



Comune di Alberobello

Comune di Locorotondo

Comune di Putignano

Comune di Cisternino

Comune di Noci

Comune di Castellana Grotte

Comune di Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013

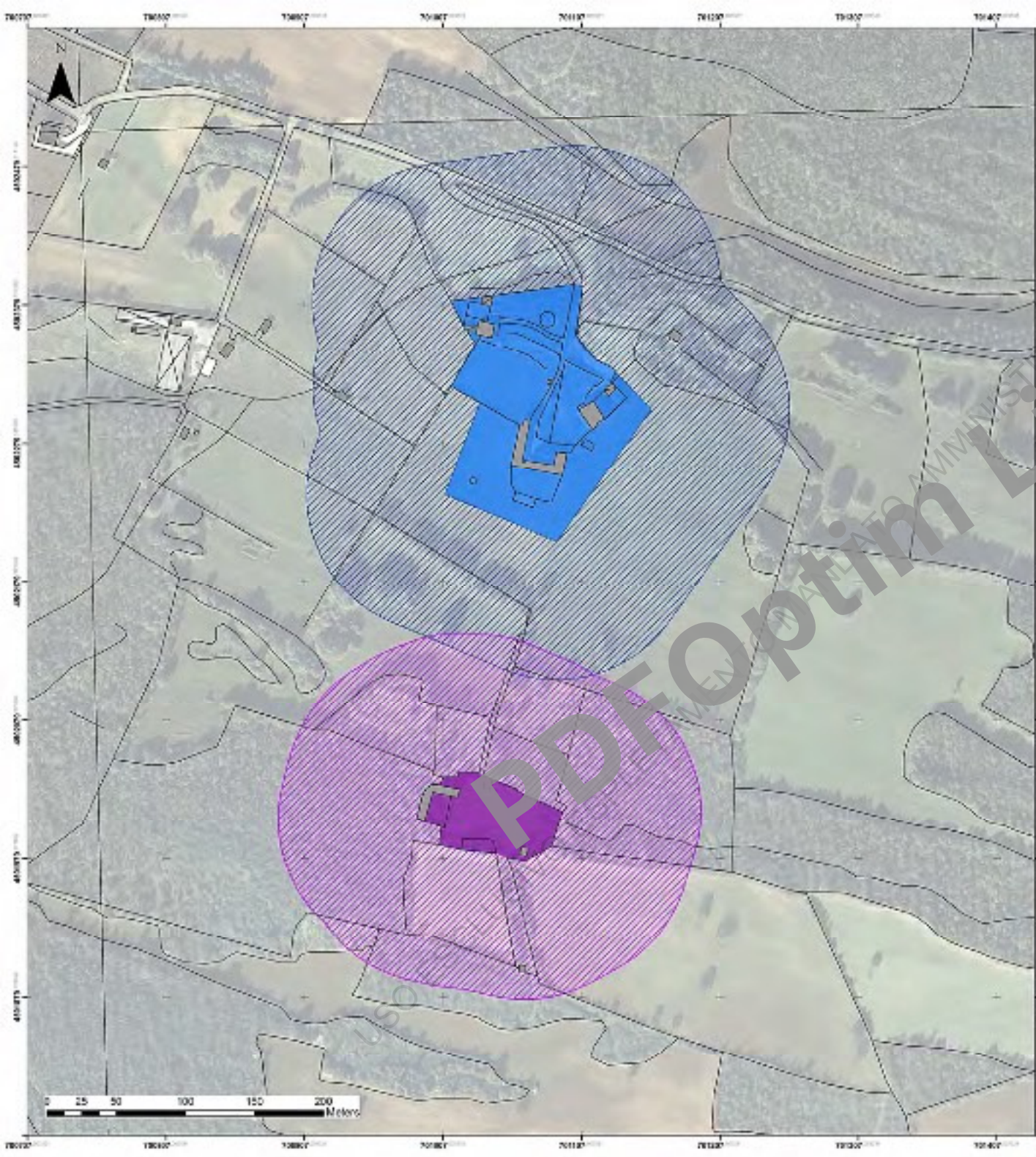


ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Antropica e Storico-Culturale
componenti culturali e insediative

- Testimonianze della stratificazione insediativa: siti storico-culturali
- Area di rispetto dei siti storico-culturali

- OSSERVAZIONE 20
- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE: In figura si rileva come la parte più vecchia della masseria del "Monte", caratterizzata da un complesso e suggestivo gruppo di trulli posti a pochi passi da una antica torre DUE - QUATTROCENTESCA, con chiesetta rimaneggiata nel '700' con affreschi interni, non risulta assoggettata ad alcuna tutela.



COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



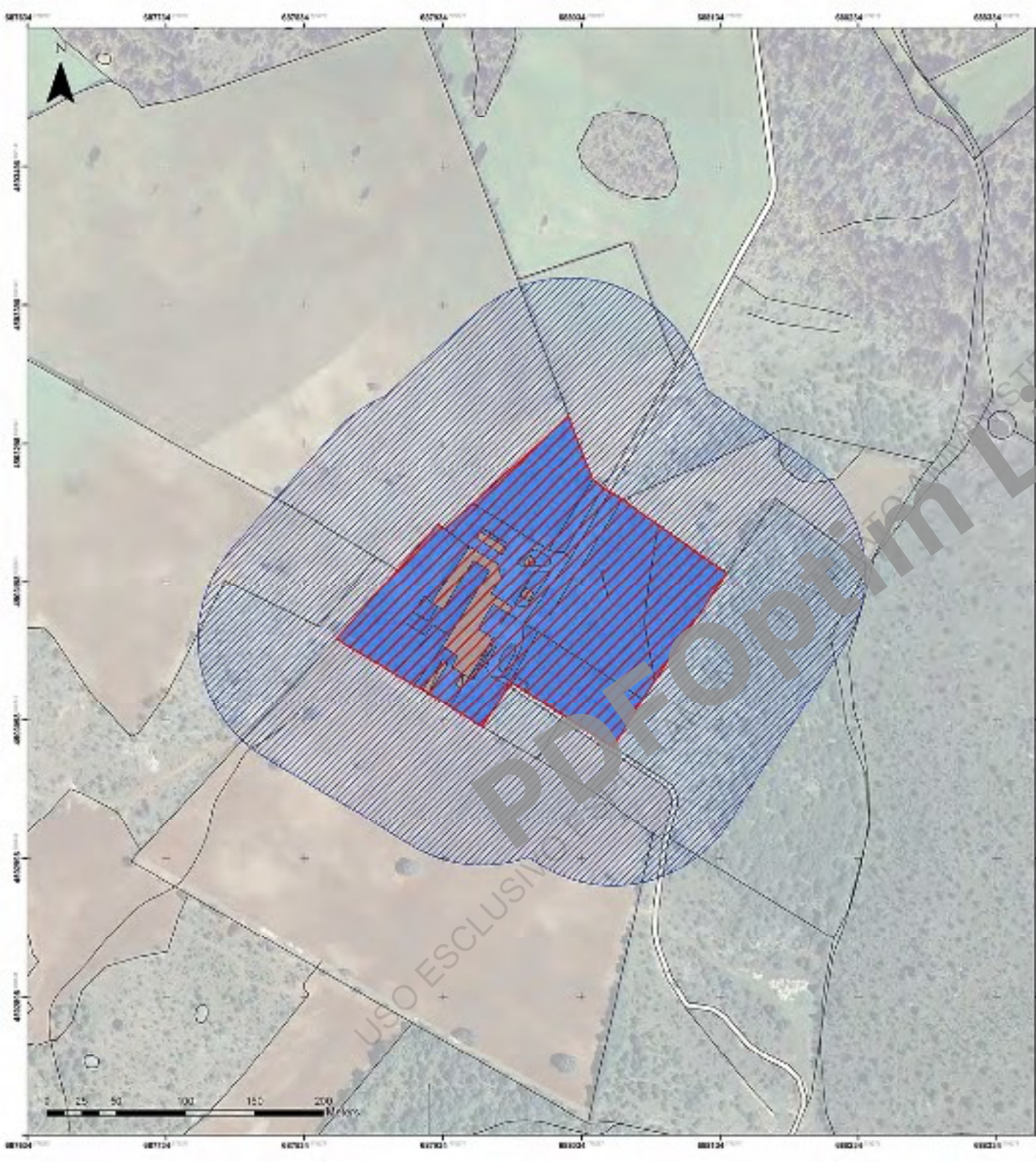
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Antropica e Storico-Culturale
componenti boulturali e insediative

- Testimonianze della stratificazione insediativa: siti storico-culturali
- Area di rispetto dei siti storico culturali

OSSERVAZIONE 20

- Masseria Fascilo: da inserire fra i siti storico culturali
- Area di rispetto Masseria Fascilo

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: In figura si rileva come la parte più vecchia della masseria del "Monte", caratterizzata da un complesso e suggestivo gruppo di trulli posti a pochi passi da una antica torre **DUE - QUATTROCENTESCA**, con chiesetta rimaneggiata nel '700' con affreschi interni, non risulta assoggettata ad alcuna tutela.



Comune di
Alberobello



Comune di
Locorotondo



Comune di
Putignano



Comune di
Cisternino



Comune di
Noci



Comune di
Castellana Grotte

Comune di
Martina Franca

COMUNI DELLA VALLE DEI TRULLI

Osservazioni al Piano Paesistico Territoriale Regionale
Adottato con Delibera di G.R. n°1435 del 2/08/2013
e D.G.R. 2022 del 29/10/2013



ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura Antropica e Storico-Culturale
componenti culturali e insediative

- Testimonianze della stratificazione insediativa: siti storico-culturali
- Area di rispetto dei siti storico-culturali

OSSERVAZIONE 21

- Area oggetto di osservazione

OGGETTO DELL' OSSERVAZIONE: Nel piano risulta vincolata la messeria Pianelle, anche se è costituita da corpi di fabbrica dei quali la parte più vecchia risale agli anni 60.